



Alfa s.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2021

Organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
Amministratore Delegato:
Amministratori:

Paolo Mazzucchelli
Beatrice Bova
Elena Alda Bardelli
Enrico Baroffio
Maria Sole De Meo

Collegio Sindacale

Presidente:
Sindaci effettivi:

Giorgio Marrone
Andrea Donnini
Giovanna Saporiti

ooo

Revisore legale dei conti

BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale

Michele Falcone

Direttore Amministrazione e Finanza

Federico Feltri

Relazione sulla gestione

al 31/12/2020

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi della situazione della Vostra società ALFA S.r.l., Via Carrobbio 3 Varese, iscritta al registro imprese di Varese, P.IVA, C.F. e n° d'iscrizione 03481930125 (R.E.A. di Varese n.VA- 355073), capitale sociale euro 121.290,08 interamente versato, e sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2020 riporta un risultato pari a euro 10.780.798 (euro 11.146.627 alla data del 31/12/2019, euro 6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro 1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro 290.722 alla data del 31/12/2016).

Si segnala che l'esercizio 2020, quinto esercizio di attività, è stato periodo caratterizzato dal compimento di alcune importanti operazioni straordinarie, tra cui l'operazione di "Fusione" di cui nel proseguo, che hanno variato in modo significativo il perimetro di operatività della società.

Qui si anticipa che, in conseguenza a quanto segnalato, il raffronto tra le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 con quelli del bilancio al 31 dicembre 2019, risente dei predetti cambiamenti.

presentazione della società e delle partecipazioni possedute

ALFA S.r.l. è il gestore del s.i.i. (servizio idrico integrato) in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese, deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

La Società ha avviato la propria attività dal 1° Aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito.

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l., con sede a Varese, Via Peschiera, 20 (CAP 21100), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267.

ALFA S.r.l. partecipa per euro 1.938.629 al capitale sociale complessivo di euro 5.451.267 i.v. di quella società, pari dunque al 35,6% al 31.12.2020, sicché la società è da ritenersi collegata ai sensi dell'art. 2359, comma 3. La partecipazione è stata acquisita per effetto dell'operazione di "Fusione" di cui nel proseguo.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e -per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata fino al 31.12.2020, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 689.742,14 interamente versato, posseduto per euro 10.387,45, pari all'1,51% al 31.12.2020.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

compagine sociale

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica.

Il capitale sociale, alla data del 31.12.2020 è detenuto da 135 comuni della provincia di Varese, 7 comuni della Provincia di Como, 1 comune della Città Metropolitana di Milano, oltre che dalla Provincia di Varese, per un totale di 144 soci.

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2019 era invece detenuto da 123 comuni della Provincia di Varese oltre che dalla Provincia di Varese stessa.

Il socio che detiene la maggiore partecipazione è la Provincia di Varese che detiene una quota di euro 121.290,08, pari a circa il 33,37% del capitale sociale.

Il capitale sociale (euro 121.290,08 al 31.12.2020 ed euro 40.000,00 al 31.12.2019) e la compagine societaria è cresciuta in virtù dell'operazione di fusione di cui più diffusamente si dirà nel proseguo.

attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società ALFA S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 Codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

azioni/quote della società controllante

Si informa che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Fanno eccezione taluni rapporti con la società Prealpi Servizi S.r.l. (partecipata per il 35,6% al 31.12.2020), con la quale intrattiene (si riportano solo le informazioni significative) un rapporto di debito per somministrazione di servizi di conduzione degli impianti di depurazione (derivante dalle società inglobate a seguito della "Fusione" di cui in appresso e segnatamente nei confronti delle: società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) di nominali euro 4.958.269, ed esigibile alle seguenti scadenze: 1.400.000 euro al 31.12.2021; 1.400.000 euro al 31.12.2022; 2.158.269 euro al 31.12.2023; il tutto oltre agli interessi al tasso legale con decorrenza da ogni singola scadenza di cui alle fatture impagate e fino al pagamento effettivo.

sedi sociali

La sede legale della società è in Varese, Via Carrobbio, 3. La società ha inoltre, al 31.12.2020, le seguenti sedi secondarie:

- Gallarate (VA), Via Bottini, 5;
- Gallarate (VA), Via Aleardi, 70;
- Busto Arsizio (VA), Via Marco Polo, 12;
- Busto Arsizio (VA), Corso Sempione 240,
- Lonate Pozzolo (VA), Via Montello snc;
- Ferrera di Varese (CA), località Chioggio snc.

redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio 2020 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di tenere conto delle operazioni straordinarie avvenute nel 2020 e segnatamente della operazione di "Fusione".

andamento della gestione

covid-19

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'evento pandemia Covid-19.

Tale evento epidemiologico è stato dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 marzo 2020 ed oggetto di vari decreti d'urgenza emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano (DPCM 8 marzo 2020 e seguenti).

Tra questi ha avuto particolare rilievo il DL 18/2020 (decreto "Cura Italia"), quale primo intervento organico per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sul tessuto sociale e produttivo del Paese. Il decreto-legge n.18/2020 introduce, tra le altre cose, anche alcuni ammortizzatori sociali e prevede alcuni interventi a favore delle imprese, specialmente quelle medio piccole.

A seguito dell'evento pandemico ALFA S.r.l. ha adottato, ed in parte anche nel 2021 sta ancora adottando, misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza, rafforzando le proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate dalle Autorità competenti. È stato presentato e continuamente aggiornato il protocollo aziendale anticontagio così come previsto dal DPCM del 24/04/2020.

È stato aggiornato il Documento di Valutazione Rischi aziendale rev. 01 del 24/11/2021; è stato rivisto l'organigramma sicurezza nel mese di novembre con la nomina del nuovo RSPP e del Delegato dal Datore di Lavoro; sono state nominate le RLS per rispondere alla normativa vigente che prevede almeno 3 RLS per le aziende con più di 200 dipendenti.

È stata censita tutta l'attività formativa dei dipendenti e programmata formazione; infine è stato nominato il nuovo Medico Competente ed approvato il nuovo piano sanitario per il 2021, durante la riunione art. 35 che si è tenuta e verbalizzata in data 21/12/2021.

Va sottolineato che l'attività di ALFA S.r.l., gestore del servizio idrico integrato, cioè di un servizio pubblico essenziale, non poteva e non può essere interrotta. Si segnala che nonostante una parziale riduzione, specie nei primi mesi della prima ondata pandemica (più o meno nella primavera 2020), delle attività della Società per ottemperare alle misure restrittive sopra citate, non vi sono stati interruzioni delle attività essenziali.

Tra le misure emergenziali adottate, sia a garanzia dell'attività sociale che di mitigazione sugli stakeholders più vicini alla società:

- ALFA S.r.l. ha immediatamente adottato misure di mitigazione dei rischi relativi alla sicurezza sul lavoro procedendo, tra l'altro, alla messa in sicurezza dei cantieri e alla chiusura di quelli non essenziali; alla riorganizzazione degli spazi aziendali, per garantire distanze di sicurezza e intense misure di igienizzazione dei locali; all'attivazione della procedura di emergenza sanitaria e di servizi minimi; all'istituzione e attivazione del Comitato salute sicurezza OOSS-azienda; alla massimizzazione del ricorso allo smart working (fino a coprire con tale strumento il 60% della forza lavoro che può svolgere le proprie mansioni in modalità smart working, rispetto a una percentuale precrisi del 30%); al potenziamento immediato dei servizi di assistenza IT da remoto;
- ALFA S.r.l. ha inoltre attivato misure per garantire la continuità nell'erogazione di servizi essenziali, anche attraverso la riprogrammazione di manutenzioni e interventi agli utenti; la riorganizzazione di *operations* e servizi minimi; il contingentamento delle squadre; l'analisi e il presidio dei processi critici ed essenziali; il monitoraggio e la ridefinizione degli indicatori di qualità tecnica/commerciale;
- ALFA S.r.l. ha presentato domanda per accedere alle misure che il DL 18/2020 prevede per i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa a causa del Coronavirus per la concessione del trattamento ordinario di

integrazione, per quanto le giornate lavoro con tale causale siano state nel 2020, per ALFA S.r.l., di entità piuttosto contenuta (4.713 Ore).

Nonostante quanto sopra, l'attività sia operativa che di investimento di ALFA S.r.l., come si dettaglierà meglio in seguito, ha registrato livelli comunque alti e relativamente poco influenzati dall'epidemia.

Si anticipa inoltre un argomento che sarà spiegato con maggiore dettaglio nel prosieguo, che il settore in cui ALFA S.r.l. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda.

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale ALFA S.r.l. opera. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni ed in particolare sulle novità, che riguardano il predetto settore.

scenario di settore

Il primo aspetto che riguarda il s.i.i. è che si tratta di un monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio ed i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) ed i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che sarebbero percepiti come socialmente inaccettabili (per il consumo di territorio e di ambiente oltre che per gli aspetti economici).

In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto "legalmente". Attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento, che – in sostanza – danno - per ambiti di spazio e tempo definiti – l'esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore "unico").

normativa nazionale di settore: il D.Lgs. ambiente ed il TUSP

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>). Detto quadro, di settore, si intreccia con quello "generale" in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

Nel 2016 è stato pubblicato (GU n.210 del 8-9-2016) il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP). Con il D. Lgs. 26 giugno 2017, n. 100 e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, il testo del TUSP ha poi subito, nel tempo, alcune modifiche.

Il testo del D. Lgs.175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti "in house"), servizio idrico incluso.

Il D.Lgs. 175/2016 prevedeva, tra le varie cose, all'art.24, che entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di ALFA S.r.l.

In particolare, risultano pendenti, avanti il TAR Lombardia i ricorsi promossi dalla Società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio S.p.A. e dalla società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.a., fuse per incorporazione in Alfa S.r.l. con decorrenza 31 dicembre 2020, avverso le deliberazioni dei Consigli Comunali di Casale Litta e di Varese con le quali i suddetti Comuni hanno deciso la dismissione delle quote di partecipazione detenute nelle predette società.

Parimenti risulta pendente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con il quale la società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio S.p.A. ha impugnato la deliberazione del Consiglio Comune di Vergiate di dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società stessa.

Peraltro, la società ha adottato una specifica procedura da applicarsi nei rapporti con parti correlate, in modo tale da adottare comportamenti il più possibile trasparenti ed improntati a correttezza procedurale e sostanziale. Tra le aree rilevanti, ai fini

dell'applicazione della predetta procedura, sono state individuate anche le operazioni connesse alle posizioni di debito/credito tra i soci di Alfa e le società ecologiche acquisite da Alfa con particolare riferimento alle situazioni contestate.

Dato il possibile rilievo in termini di "rischio normativo" va aggiunto che regole di assetto territoriale e di organizzazione del servizio idrico integrato, come già avvenuto nel passato, possono essere oggetto di specifiche modifiche normative. Ci si riferisce, nello specifico, al fatto che sono in corso di esame due differenti disegni di Legge (A.C.52, prima firmataria On. F. Daga, e A.C. 773, prima firmataria On. F. Braga). I due disegni di legge risultano in corso di esame presso la Commissione Ambiente della Camera e sono finalizzati ad intervenire, con differenti modalità, sul governo e sulla gestione pubblica del ciclo integrale delle acque.

ALFA S.r.l. monitora attentamente le evoluzioni normative, allo scopo di valutare le possibili conseguenze per la società.

normativa nazionale di settore: DL 201/11, ARERA e la regolazione

Un secondo tema, strettamente legato alla "condizione di monopolio", che caratterizza al momento il settore idrico è il suo essere fortemente regolamentato, in particolare dagli interventi dell'Autorità di settore, l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in forza delle attribuzioni date con decreto legge n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili; oltre a quelli di natura tariffaria, ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie "quadro" del servizio, etc.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'applicazione di diverse disposizioni ARERA, in diversi campi di azione, in prevalenza legati all'emergenza Covid-19.

Con la deliberazione 235/2020/R/idr è stato adottato un insieme di misure urgenti al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da Covid-19.

In particolare, sono stati previsti:

- il differimento dei termini per gli adempimenti tariffari e di qualità tecnica;
- il riconoscimento in tariffa di una compensazione per i ritardi nei pagamenti causati dalle restrizioni legate alla diffusione del Covid-19 (effetti delle dilazioni di pagamento eventualmente concesse ovvero della mancata attivazione immediata di procedure per il recupero dei relativi crediti);
- la valutazione delle performance di qualità considerando cumulativamente il biennio 2020-2021;
- l'adeguamento dei criteri per il riconoscimento di costi (di natura previsionale, con scostamenti recuperabili a conguaglio) riconducibile all'emergenza Covid-19;
- parziale revisione di alcuni parametri di remunerazione dei costi di investimento sui lavori in corso;
- misure di sostenibilità sociale delle tariffe.

Circa l'aspetto tecnico del servizio.

Rimane, sugli aspetti tecnici di riferimento, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali).

Con Delibera 18 febbraio 2020- 46/2020/R/idr è stato avviato un procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'allegato A alla deliberazione dell'autorità 917/2017/r/idr (rqti).

Circa gli aspetti commerciali del servizio.

Il quadro principale di riferimento è ancora la deliberazione 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/IDR, poi modificata con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/IDR, con la quale ARERA ha adottato una regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI).

La delibera disciplina l'espletamento delle procedure di sollecito e di costituzione in mora per l'utente moroso. Il provvedimento prevede, per esempio, che l'intervento di sospensione della fornitura per gli utenti finali domestici residenti, che interviene nei casi più gravi, possa essere eseguito solo dopo:

- 1) il mancato pagamento di fatture che complessivamente siano superiori a un importo pari al corrispettivo annuo (riferito all'annualità precedente all'anno di costituzione in mora) dovuto dall'utente moroso, relativamente alla fascia di consumo a tariffa agevolata;
- 2) l'intervento di limitazione della fornitura, qualora tecnicamente fattibile, volto ad assicurare un flusso di acqua erogata tale da garantire il quantitativo minimo vitale (50 litri per abitante al giorno);
- 3) l'invio, da parte del gestore, di una comunicazione con le motivazioni dell'eventuale impossibilità tecnica di limitare la fornitura.

La delibera 547/2019/R/idr stabilisce poi anche una frequenza minima mensile delle fatturazioni, per evitare bollette troppo ravvicinate.

La delibera infine va associata anche all'applicazione dal 1° gennaio 2020 ai consumi "idrici" della prescrizione di 2 anni (in precedenza era chiamato in applicazione l'articolo 2948, comma 1, n.4 del Codice civile, che la prevedeva in 5 anni), introdotta dalla «norma Baldelli» nella legge di Bilancio 2018 (legge 205/2017, articolo 1, comma 4) che, già in precedenza, aveva ridotto il termine di prescrizione del diritto dei gestori al corrispettivo dovuto per i settori di elettricità (2018) e gas (2019). Questa prevede che i gestori debbano evidenziare nella fattura se vi siano importi per consumi risalenti a più di 2 anni, ovvero debbano fatturarli separatamente. I gestori dovranno comunicare al cliente la possibilità di eccepire gli importi prescrittibili.

Con Delibera 16 giugno 2020 -221/2020/R/idr – alla luce della disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160¹- sono state adeguate ed integrate alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato.

Rimangono inoltre di riferimento per gli aspetti commerciali, il "testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)", recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico adottato con deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/idr, nonché la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr, 547/2019/R/idr e, da ultima, 186/2020/R/idr).

Circa l'aspetto tariffario del servizio.

Con deliberazione 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/IDR è stato definito il Metodo Tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3).

Il Metodo mantiene stabilità e certezza nei principali criteri guida e si muove in linea con le regole introdotte a partire dal 2012. Si conferma, per esempio, la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà di un'eventuale revisione infra periodale legata alla richiesta dell'Ente di governo d'ambito (EGA) che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Si conferma poi la uniformità a livello nazionale del metodo, ma anche la sua asimmetria, cioè la possibilità di regole in parte differenti, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli EGA.

normativa regionale di settore: l.r. 26/2003

A livello di Regione Lombardia il riferimento è dato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

¹ "i gestori di servizi di pubblica utilità e gli operatori di telefonia, di reti televisive e di comunicazione elettroniche hanno l'obbligo di trasmettere agli utenti le comunicazioni con cui si contestano, in modo chiaro e dettagliato, gli eventuali pagamenti di fatture e si comunica la sospensione delle forniture in caso di mancata regolarizzazione, con adeguato preavviso, non inferiore a quaranta giorni, tramite raccomandata con avviso di ricevimento";

lo scenario provinciale e lo sviluppo di ALFA S.r.l.

ALFA S.r.l. è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica *mission* di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA S.r.l. ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28, del 29/6/2015, quest'ultima avente ad oggetto: "Affidamento del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" ALFA Srl; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito", previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

ALFA S.r.l. è progressivamente subentrata a molti dei numerosi, spesso micro-gestori, presenti sul territorio Varesotto, fino a giungere al 2020, come anno di più intensa e repentina espansione territoriale.

Tale percorso di crescita per linee esterne ha attraversato gli anni di vita di ALFA S.r.l., ostacolato, in alcuni momenti e specie nei primi anni, da ricorsi avanti organi di giustizia amministrativa da altri operatori idrici storicamente presenti nella Provincia di Varese.

Nel **2016**, le prime operazioni di rilievo avvennero in data 29/03/2016, con atti redatti rispettivamente dai notai Andrea Tosi e Enrico Maria Sironi, consistenti nella assunzione da parte di ALFA S.r.l. in affitto dei rami d'azienda idrici delle società AGESP S.p.A. di Busto Arsizio e AMSC S.p.A. di Gallarate.

Queste operazioni furono il punto di partenza per ALFA S.r.l., in quanto attraverso di esse furono acquisiti in totale 100 dipendenti (n. 44 da AGESP SpA e n. 56 da AMSC SpA), consentendo l'avvio dell'operatività nella gestione caratteristica della Società, a far tempo dall'01/04/2016 (alla fine del 2016 i dipendenti erano 98).

L'esistenza di un importante contenzioso, relativo all'affidamento ad ALFA S.r.l. (ricorso numero 1102 del 2015, promosso da ASPERM contro Provincia di Varese, d'Ambito della provincia di Varese, ALFA Srl, AMSC), fu peraltro di ostacolo ad un rapido processo di subentro ai precedenti gestori.

Il Consiglio di Stato, nella camera di consiglio riunitasi il 19 gennaio 2017, accolse l'istanza cautelare proposta, tra gli altri, da ALFA S.r.l. e, per l'effetto, ebbe a sospendere l'esecutività della sentenza del TAR Lombardia impugnata.

Nel **2017**, a conclusione di un dialogo tra la Società, l'EGA della Provincia di Varese e ASPERM SpA, si giunse ad un accordo che consentì il superamento delle criticità che avevano condotto all'instaurazione del contenzioso di cui sopra (a conclusione, con decreto decisorio n. 218/2018, il TAR Lombardia, Milano ebbe poi a dichiarare l'improcedibilità del ricorso, per cessata materia del contendere).

Tuttavia, nel medesimo 2017, si aggiunsero ulteriori ricorsi giurisdizionali contro l'affidamento ad ALFA S.r.l.:

- ricorso promosso da Lura Ambiente S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 2141/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno e di Caronno Pertusella,
- ricorso promosso da Saronno Servizi S.p.A. innanzi al TAR Lombardia, Milano (R.G. n. 1598/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno;

Quell'anno ALFA S.r.l. proseguì il subentro in varie gestioni in economia ed ebbe a definire alcune operazioni di acquisto di ramo idrico da società ex gestori:

- in data 29 dicembre 2017, con atto a rogito notaio Enrico Maria Sironi Rep. 15372/9312, ALFA S.r.l. acquistò il ramo d'azienda idrico di Azienda Servizi Comunali Srl in liquidazione (Samarate);
- in data 22 dicembre 2017 con atto a rogito notaio Andrea Tosi, Rep. 39.332/23619 e, successivamente, in data 30 gennaio 2018, con atto sempre a rogito notaio Andrea Tosi Rep. 39.602/23.787, ALFA S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda idrico di S.A.P. Srl (Ferno e Lonate Pozzolo);

Nel **2018** proseguì il subentro in varie gestioni in economia e si diede stabilità alle principali operazioni del 2016 (rami di azienda AGESP ed ASMC), aggiungendo alcune ulteriori operazioni straordinarie con società gestrici. Nel complesso vanno ricordati:

- in data 26/01/2018 con atto rep. 39572/23771 ed in data 17/04/2018 con atto rep. 40.211/24.166 a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate, furono sottoscritti, tra ALFA S.r.l. e AGESP S.p.A., accordi di proroga del termine del contratto di Affitto di ramo di azienda intercorrente tra le Società; in esito a tali accordi la scadenza fu portata al 30 giugno 2018;
- in data 29 giugno 2018 con atto rep. 40.789/24.508 a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate fu sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AGESP S.p.A. con decorrenza dal 1° luglio 2018;

- in data 29 settembre 2018 con atto rep. 16.300/9.763 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Castiglione Olona Servizi Srl (Castiglione Olona) con decorrenza dal 1° ottobre 2018;
- in data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.672/9.943 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e Metanifera di Gavirate Srl (Gavirate e Cocquio Trevisago) con decorrenza da 1° gennaio 2019;
- in data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.375/9.944 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA Srl e AMSC SpA con decorrenza da 1° gennaio 2019.
- in data 29 dicembre 2018 con atto rep. 16.688/9.951 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Cap Holding S.p.A., avente ad oggetto il servizio di acquedotto nel comune di Gorla Minore, con decorrenza da 1° gennaio 2019.

Nel 2018 fu poi chiuso anche il contenzioso aperto avanti al TAR Lombardia vs ALFA S.r.l., da Lura Ambiente S.r.l. (con decreto decisorio n. 348/2018, il Collegio ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso, per cessata materia del contendere.

Anche **nel 2019** proseguì il subentro in varie gestioni in economia. Va inoltre segnalata la seguente operazione con gestori in forma societaria:

- in data 28 novembre 2019 con atto rep. 17733, racc. 10494 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto l'atto ricognitivo e integrativo di cessione di ramo d'azienda tra ALFA Srl e AMSC SpA.

Nel 2019 peraltro ALFA S.r.l. incontrò alcune difficoltà legate alla *governance* ed al *management* societario: due amministratori ed il direttore operations di ALFA S.r.l. furono attinti il giorno 8 maggio 2019 da misure cautelare su ordinanza del Gip presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Mascarino, emessa nell'ambito del procedimento penale R.G. 33490/16 N.R.- 33530/16 GIP.

In data 13 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di ALFA Srl ha preso atto delle dimissioni del Consigliere Marcello Pedroni e della rinuncia alle deleghe di gestione dell'Amministratore Saverio Maria Bratta. Successivamente, in data 20 maggio 2019 sono pervenute alla Società le dimissioni del direttore operations Ing. Davide Celso Borsani e, in data 21 maggio 2019, sono pervenute alla Società le dimissioni del Consigliere Saverio Maria Bratta.

In data 10 ottobre 2019 l'Assemblea dei Soci provvide a reintegrare, portandolo a cinque, il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, nominando due nuovi amministratori. Il Consiglio di Amministrazione così costituito è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione così reintegrato decise di ricercare una collaborazione strategica con un altro gestore del servizio idrico integrato operante in Lombardia che fosse in grado di assistere ALFA S.r.l. nell'opera di rilancio della propria strategia di crescita per linee esterne e di consolidamento organizzativo, nell'ambito di un modello gestorio *in house providing*.

In conseguenza, in data 03 settembre 2019 si giunse alla sottoscrizione di una lettera di intenti tra ALFA S.r.l. e CAP HOLDING S.p.A. (società affidataria della gestione del s.i.i. nel territorio della Città Metropolitana di Milano fino dal 31.12.2033).

L'accordo risponde alla finalità di consentire ad ALFA Srl, società in fase di consolidamento organizzativo, di garantire e rafforzare la gestione integralmente pubblica della risorsa, in collaborazione con una società a tale scopo già strutturata; ottenere sinergie nei territori interconnessi; gestire in maniera integrata uno dei bacini idrografici più rilevanti della Lombardia.

La collaborazione, seppure inizialmente limitata, ha contribuito a ridare impulso alla strategia di sviluppo territoriale di ALFA S.r.l.: con decorrenza dal 1° gennaio 2020 ALFA S.r.l. ha svolto attività di direzione e coordinamento, in relazione a talune attività di gestione, nei confronti delle seguenti società: Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A..

Quelle società (anche dette le società "ecologiche"), detto per inciso, coprivano la gran parte del territorio provinciale di Varese, per quanto attiene il segmento del s.i.i. di depurazione delle acque reflue.

Nel 2020 e segnatamente nella seconda metà dell'anno, ALFA S.r.l. ha avuto un momento di crescita esponenziale.

Formalizzato in modo strutturale, attraverso la stipula, in data 12 giugno 2020, di un Contratto di Rete con il quale CAP Holding S.p.A. ed ALFA S.r.l. hanno convenuto di perseguire un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del

servizio idrico nei rispettivi ambiti, ALFA S.r.l. ha potuto accelerare le attività che hanno condotto alla incorporazione ("l'operazione di Fusione") delle sei società il giorno 31 dicembre 2020.

Approvato in data 25 giugno 2020 dal C.d.A. di ALFA S.r.l. (e poi dagli amministratori unici delle sei società ecologiche) il progetto di fusione (art.2501-ter del c.c.), la relazione degli amministratori (art.2501-quinquies c.c.), etc per l'operazione di incorporazione di ARNO S.p.A., Bozzente S.r.l., LAGO S.p.A., OLONA S.p.A., VALMARTINA S.p.A. VERBANO S.p.A., in ALFA S.r.l., etc. è stata fatta nomina di un esperto comune ai sensi dell'art.2501-sexies del c.c.. Detta relazione, asseverata il 25 luglio 2020, ha attestato la congruità del rapporto di concambio determinato dagli amministratori. Conseguentemente le assemblee straordinarie delle sette società partecipanti all'Operazione, in data 8 ottobre 2020 hanno autorizzato l'operazione di fusione, formalizzata infine il 18 dicembre 2020 con la stipula dell'atto di fusione al rep.n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate. L'atto è stato iscritto al registro delle imprese di Varese il 22/12/2020.

Gli effetti della fusione, ai sensi dell'art.2504 bis C.C., sono decorsi dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2020.

Agli effetti contabili e fiscali le operazioni delle società incorporate sono invece imputate ai sensi dell'art.2501 ter n. 6 c.c. e dell'art.172 comma 9 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n.917, al bilancio della incorporante (ALFA S.r.l.) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il bilancio di ALFA S.r.l. del 2020 riflette conseguentemente tale operazione.

Per effetto di tale fusione risultano acquisite le seguenti gestioni di depurazione (in alcuni casi si tratta di porzioni di territorio comunale):

- in Provincia di Varese: Agra; Albizzate; Arsago Seprio; Azzate; Azzio; Barasso; Bardello; Besnate; Besozzo; Biandronno; Bodio Lomnago; Brebbia; Brenta; Brezzo di Bedero; Brissago Valtravaglia; Brunello; Buguggiate; Busto Arsizio; Cairate; Cantello; Caravate; Cardano al Campo; Carnago; Caronno Varesino; Casale Litta; Casalzuigno; Casciago; Casorate Sempione; Cassano Magnago; Cassano Valcuvia; Castellanza; Castelseprio; Castiglione Olona; Castronno; Cavaria con Premezzo; Cazzago Brabbia; Cislago; Cittiglio; Clivio; Cocquio Trevisago; Comabbio; Comerio; Cugliate Fabbiasco; Cunardo; Curiglia Monteviasco; Cuveglio; Cuvio; Daverio; Dumenza; Duno; Fagnano Olona; Ferno; Ferrera di Varese; Gallarate; Galliate Lombardo; Gavirate; Gazzada Schianno; Gemonio; Gerenzano; Germignaga; Gorla Maggiore; Gorla Minore; Gornate Olona; Grantola; Inarzo; Induno Olona; Jerago con Orago; Laveno Mombello; Leggiuno; Lonate Ceppino; Lonate Pozzolo; Lozza; Luino; Luvinate; Maccagno Pino Veddasca; Malgesso; Malnate; Marchirolo; Marnate; Masciago Primo; Mercallo; Mesenzana; Montegrino Valtravaglia; Monvalle; Morazzone; Oggiona con S. Stefano; Olgiate Olona; Origgio; Orino; Porto Valtravaglia; Rancio Valcuvia; Saltrio; Samarate; Sangiano; Solbiate Arno; Solbiate Olona; Sumirago; Ternate; Tradate; Tronzano Lago Maggiore; Uboldo; Valganna; Varano Borghi; Varese; Veduggio; Venegono Inferiore; Venegono Superiore; Vergiate; Viggiù;
- in altre province: Binago (CO); Carbonate (CO); Locate Varesino (CO); Mozzate (CO); Roderò (CO); Solbiate con Cagno (CO); Turate (CO); Vanzaghello (MI).

Sempre nel 2020 ALFA S.r.l. ha posto in essere una seconda operazione straordinaria che, per molti versi, è di corredo alla predetta Fusione.

Con atto al rep. n°410933, racc. n° 93861 del 29 ottobre 2020 del Dott. Pietro Sormani, notaio in Milano (seguito da atto integrativo e conguaglio in data 22.12.2020), ALFA S.r.l. ha acquistato ramo di azienda idrico dalla società Prealpi S.r.l..

Quella società era gestrice del servizio pubblico di acquedotto nei comuni di Tradate (VA) e Gerenzano (VA), del servizio di fognatura nel Comune di Gerenzano (VA), nonché incaricata dell'attività d'esercizio degli impianti di depurazione delle società c.d. Ecologiche, vale a dire per una parte importante dell'ambito varesotto. L'operazione ha avuto decorrenza dal 1° novembre 2020, risultano tra le altre cose, essere stati trasferiti, per suo effetto, ad ALFA S.r.l. n.78 lavoratori.

Contestualmente alla cessione in discorso alcune delle società ecologiche (LAGO, OLONA, ARNO), che risultavano in contenzioso per somme non corrisposte alla Prealpi servizi S.r.l. hanno concordato un piano di rateizzazione con termine nel 2023, cui, per effetto della fusione, è subentrata ALFA S.r.l.

Sono inoltre state subentrate numerose gestioni in economia per la depurazione, in provincia di Varese: Brinzio; Castello Cabiaglio; Casalzuigno; Crosio della Valle; Curiglia Monteviasco; Daverio; Luino; Malnate; Marzio; Venegono Inferiore; Cuveglio; con decorrenza nel corso del 2020.

Ad esse si aggiungono, con verbali che prevedono decorrenza del subentro sempre nella depurazione (in alcuni casi per parti del territorio comunale), con decorrenza dal 2021 (in prevalenza dal 1.1.2021), i comuni varesotti di: Arcisate; Besano; Bisuschio; Bregano; Brusimpiano; Cadegliano Viconago; Castelveccana; Cremenaga; Cuasso al Monte; Lavena Ponte Tresa; Laveno Mombello; Porto Ceresio; Tronzano Lago Maggiore; Valganna; Viggiù.

(si tratta di comuni per la cui depurazione erano presenti, per le attività di esercizio, le società T.D. GROUP S.R.L.di Buguggiate e Caser S.r.l. di Milano).

Le gestioni di acquedotto in economia acquisite nel 2020 sono state, oltre a quelle [cioè Tradate (VA) e Gerenzano (VA)] rilevate dalla Prealpi S.r.l., tutte in provincia di Varese, le seguenti: Agra; Azzio; Besano; Brenta; Brinzio; Brissago Valtravaglia; Brusimpiano; Casalzuigno; Cassano Valcuvia; Castello Cabiaglio; Castelveccana; Clivio; Cugliate Fabiasco; Curiglia Monteviasco; Cuveglio; Cuvio; Dumenza; Duno; Ferrera di Varese; Gemonio; Gornate Olona; Grantola; Lavena Ponte Tresa; Mercurio; Mesenzana; Montegrino Valtravaglia; Orino; Porto Ceresio; Porto Valtravaglia; Rancio Valcuvia; Sallio; Tronzano Lago Maggiore; Valganna; Veduggio; Viggiù.

Ad esse, ma con decorrenza da gennaio 2021 si aggiungono, sempre in provincia di Varese: Bedero Valcuvia; Bisuschio; Cadegliano Viconago; Cislago; Cremenaga; Cuasso al Monte; Marchirolo; Masciago Primo; Ternate.

In conclusione, alla data del 31.12.2020 si ha la seguente situazione, per segmento del servizio:

 COMUNI GESTITI								
n°	Comune	PR OV	Acqua	Decor.	Fogna	Decor.	Dep.ne	Decor.
1	AGRA	VA	☒	1 ottobre 2020			☒	31 dicembre 2020
2	ALBIZZATE	VA	☒	1 marzo 2018	☒	1 marzo 2018	☒	31 dicembre 2020
3	ANGERA	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 gennaio 2020	☒	1 febbraio 2018
4	ARCISATE	VA					☒	1 gennaio 2021
5	ARSAGO SEPRIO	VA	☒	1 aprile 2016			☒	31 dicembre 2020
6	AZZATE	VA					☒	31 dicembre 2020
7	AZZIO	VA	☒	1 luglio 2020			☒	31 dicembre 2020
8	BARASSO	VA					☒	31 dicembre 2020
9	BARDELLO***	VA	☒	1 luglio 2018			☒	31 dicembre 2020
10	BEDERO VALCUVIA	VA	☒	4 gennaio 2021			☒	4 gennaio 2021
11	BESANO	VA	☒	1 dicembre 2020			☒	1 gennaio 2021
12	BESNATE	VA			☒	1 giugno 2018	☒	31 dicembre 2020
13	BESOZZO	VA	☒	1 marzo 2018	☒	1 marzo 2018	☒	31 dicembre 2020
14	BIANDRONNO** *	VA	☒	5 luglio 2018	☒	5 luglio 2018	☒	31 dicembre 2020
15	BINAGO	CO					☒	31 dicembre 2020
16	BISUSCHIO	VA	☒	4 gennaio 2021			☒	1 gennaio 2021
17	BODIO LOMNAGO	VA	solo acquedotto provinciale				☒	31 dicembre 2020
18	BREBBIA	VA	☒	1 aprile 2016			☒	1 settembre 2019
19	BREGANO***	VA	☒	1 luglio 2018	solo staz sollevame nto	1 luglio 2018	☒	31 dicembre 2020
20	BRENTA	VA	☒	1 luglio 2020			☒	31 dicembre 2020
21	BREZZO DI BEDERO	VA					☒	31 dicembre 2020
22	BRINZIO	VA	☒	13 luglio 2020			☒	1 gennaio 2020

23	BRISSAGO VALTRAVAGLIA	VA	☒	1 dicembre 2020			☒	31 dicembre 2020
24	BRUNELLO	VA	☒	1 febbraio 2018			☒	31 dicembre 2020
25	BRUSIMPIANO	VA	☒	1 ottobre 2020			☒	1 gennaio 2021
26	BUGUGGIATE	VA					☒	31 dicembre 2020
27	BUSTO ARSIZIO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	31 dicembre 2020
28	CADEGLIANO VICONAGO	VA	☒	4 gennaio 2021			☒	1 gennaio 2021
29	CADREZZATE CON OSMATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
30	CAIRATE	VA	☒	1 aprile 2016			☒	31 dicembre 2020
31	CANTELO	VA					☒	31 dicembre 2020
32	CARAVATE	VA					☒	31 dicembre 2020
33	CARBONATE	CO					☒	31 dicembre 2020
34	CARDANO AL CAMPO	VA	☒	1 aprile 2016			☒	31 dicembre 2020
35	CARNAGO	VA					☒	31 dicembre 2020
36	CARONNO VARESE	VA					☒	31 dicembre 2020
37	CASALE LITTA	VA	☒	1 dicembre 2017	☒	1 dicembre 2017	☒	1 dicembre 2017
38	CASALZUIGNO	VA	☒	13 luglio 2020			☒	1 dicembre 2020
39	CASCIAGO	VA					☒	31 dicembre 2020
40	CASORATE SEMPIONE	VA	☒	1 maggio 2018			☒	31 dicembre 2020
41	CASSANO MAGNAGO	VA	☒	1 aprile 2016			☒	31 dicembre 2020
42	CASSANO VALCUVIA	VA	☒	2 novembre 2020			☒	31 dicembre 2020
43	CASTELLO CABIAGLIO	VA	☒	1 luglio 2020			☒	1 dicembre 2020
44	CASTELLANZA	VA					☒	31 dicembre 2020
45	CASTELSEPRIO	VA	☒	1 gennaio 2017	☒	1 gennaio 2017	☒	31 dicembre 2020
46	CASTELVECCANA	VA	☒	16 novembre 2020			☒	1 gennaio 2021
47	CASTIGLIONE OLONA	VA	☒	1 ottobre 2018			☒	31 dicembre 2020
48	CASTRONNO	VA					☒	31 dicembre 2020
49	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	☒	1 aprile 2016			☒	31 dicembre 2020
50	CAZZAGO BRABIA	VA	solo acquedotto provinciale				☒	31 dicembre 2020
51	CISLAGO	VA	☒	1 gennaio 2021			☒	31 dicembre 2020
52	CITTIGLIO	VA					☒	31 dicembre 2020
53	CLIVIO	VA	☒	31 agosto 2020			☒	31 dicembre 2020
54	COCQUIO TREVISAGO	VA	☒	1 gennaio 2019			☒	31 dicembre 2020

55	COMABBIO	VA	☒	1 dicembre 2016	☒	1 dicembre 2016	☒	31 dicembre 2020
56	COMERIO	VA					☒	31 dicembre 2020
57	CREMENAGA	VA	☒	4 gennaio 2021			☒	1 gennaio 2021
58	CROSIO DELLA VALLE	VA	☒	1 gennaio 2018	☒	1 gennaio 2018	☒	1 luglio 2020
59	CUASSO AL MONTE	VA	☒	4 gennaio 2021			☒	1 gennaio 2021
60	CUGLIATE FABIASCO	VA	☒	1 dicembre 2020			☒	31 dicembre 2020
61	CUNARDO	VA					☒	31 dicembre 2020
62	CURIGLIA MONTEVIASCO	VA	☒	1 ottobre 2020			☒	1 dicembre 2020
63	CUVEGLIO	VA	☒	1 luglio 2020			☒	31 dicembre 2020
64	CUVIO	VA	☒	20 luglio 2020			☒	31 dicembre 2020
65	DAVERIO	VA					☒	17 luglio 2020
66	DUMENZA	VA	☒	1 ottobre 2020			☒	31 dicembre 2020
67	DUNO	VA	☒	1 luglio 2020			☒	31 dicembre 2020
68	FAGNANO OLONA	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	31 dicembre 2020
69	FERNO	VA	☒	1 febbraio 2018			☒	31 dicembre 2020
70	FERRERA DI VARESE	VA	☒	1 ottobre 2020			☒	31 dicembre 2020
71	GALLARATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
72	GALLIATE LOMBARDO	VA					☒	31 dicembre 2020
73	GAVIRATE	VA	☒	1 gennaio 2019			☒	31 dicembre 2020
74	GAZZADA SCHIANNO	VA					☒	31 dicembre 2020
75	GEMONIO	VA	☒	1 luglio 2020			☒	31 dicembre 2020
76	GERENZANO	VA	☒	1 novembre 2020	☒	1 novembre 2020	☒	31 dicembre 2020
77	GERMIGNAGA	VA					☒	31 dicembre 2020
78	GOLASECCA	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
79	GORLA MAGGIORE	VA	☒	1 luglio 2016	☒	1 luglio 2016	☒	31 dicembre 2020
80	GORLA MINORE	VA	☒	1 gennaio 2019	☒	1 gennaio 2017	☒	31 dicembre 2020
81	GORNATE OLONA	VA	☒	20 luglio 2020			☒	31 dicembre 2020
82	GRANTOLA	VA	☒	1 settembre 2020			☒	31 dicembre 2020
83	INARZO	VA	solo acquedotto provinciale				☒	31 dicembre 2020
84	INDUNO OLONA	VA					☒	31 dicembre 2020
85	ISPRA	VA	☒	1 gennaio 2017	☒	1 gennaio 2017	☒	1 gennaio 2017
86	JERAGO CON ORAGO	VA					☒	31 dicembre 2020

87	LAVENA PONTE TRESA	VA	☒	2 novembre 2020			☒	31 dicembre 2020
88	LAVENO MOMBELLO	VA	☒	1 agosto 2018			☒	31 dicembre 2020
89	LEGGIUNO	VA	☒	1 ottobre 2018			☒	31 dicembre 2020
90	LOCATE VARESIINO	CO					☒	31 dicembre 2020
91	LONATE CEPPINO	VA	☒	1 aprile 2016			☒	31 dicembre 2020
92	LONATE POZZOLO**	VA	☒	1 febbraio 2018	solo staz sollevamento		☒	31 dicembre 2020
93	LOZZA	VA	solo acquedotto provinciale				☒	31 dicembre 2020
94	LUINO	VA					☒	1 dicembre 2020
95	LUVINATE	VA					☒	31 dicembre 2020
96	MACCAGNO PINO VEDDASCA	VA					alfa+comune	31 dicembre 2020
97	MALGESSO***	VA	☒	1 luglio 2018			☒	31 dicembre 2020
98	MALNATE	VA					☒	1 dicembre 2020
99	MARCHIROLO	VA	☒	4 gennaio 2021			☒	31 dicembre 2020
100	MARNATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	31 dicembre 2020
101	MARZIO	VA					☒	3 agosto 2020
102	MASCIAGO PRIMO	VA	☒	4 gennaio 2021			☒	31 dicembre 2020
103	MERCALLO	VA	☒	3 agosto 2020			☒	31 dicembre 2020
104	MESEZANA	VA	☒	31 agosto 2020			☒	31 dicembre 2020
105	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	☒	6 ottobre 2020			☒	31 dicembre 2020
106	MONVALLE	VA					☒	31 dicembre 2020
107	MORAZZONE	VA					☒	31 dicembre 2020
108	MORNAGO	VA	☒	1 febbraio 2017	☒	1 febbraio 2017	☒	1 febbraio 2017
109	MOZZATE	CO					☒	31 dicembre 2020
110	OGGIONA CON S. STEFANO	VA	☒	1 ottobre 2017			☒	31 dicembre 2020
111	OLGIATE OLONA	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	31 dicembre 2020
112	ORIGGIO	VA					alfa+comune	31 dicembre 2020
113	ORINO	VA	☒	1 luglio 2020			☒	31 dicembre 2020
114	PORTO CERESIO	VA	☒	1 ottobre 2020	solo staz sollevamento	1 ottobre 2020	☒	1 gennaio 2021
115	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	☒	9 novembre 2020			☒	31 dicembre 2020
116	RANCIO VALCUVIA	VA	☒	1 ottobre 2020			☒	31 dicembre 2020

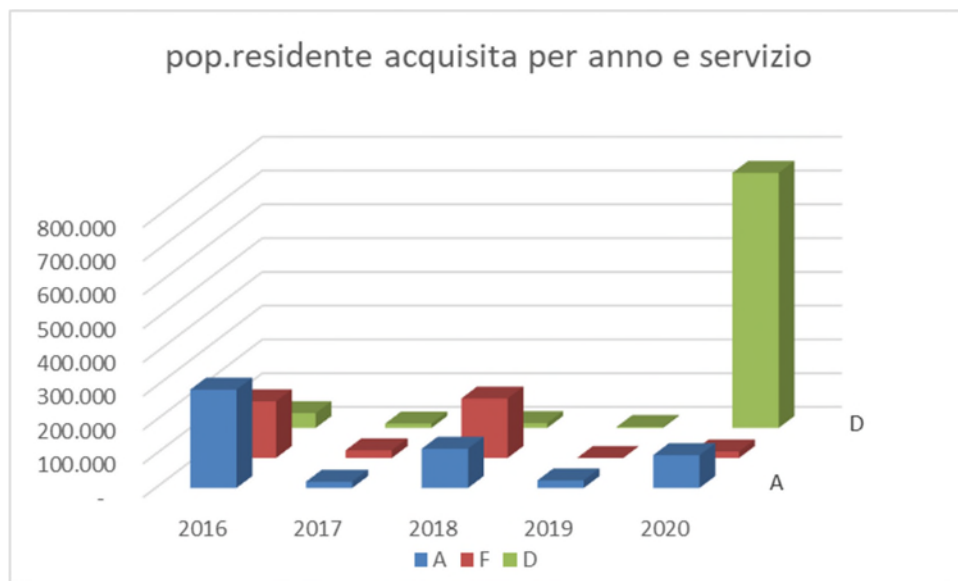
117	RANCO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 febbraio 2018
118	RODERO	CO					☒	31 dicembre 2020
119	SALTIRIO	VA	☒	31 agosto 2020			☒	31 dicembre 2020
120	SAMARATE	VA	☒	1 gennaio 2018			☒	31 dicembre 2020
121	SANGIANO	VA					☒	31 dicembre 2020
122	SESTO CALENDE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
123	SOLBIATE ARNO	VA	☒	1 aprile 2016			☒	31 dicembre 2020
124	SOLBIATE CON CAGNO	CO					☒	31 dicembre 2020
125	SOLBIATE OLONA	VA					☒	31 dicembre 2020
126	SOMMA LOMBARDO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
127	SUMIRAGO	VA	☒	1 gennaio 2018			☒	31 dicembre 2020
128	TAINO	VA	☒	1 marzo 2018			☒	1 marzo 2018
129	TERNATE	VA	☒	4 gennaio 2021			☒	31 dicembre 2020
130	TRADATE	VA	☒	1 novembre 2020			☒	31 dicembre 2020
131	TRAVEDONA MONATE	VA	☒	1 luglio 2018	☒	1 luglio 2018	☒	1 luglio 2018
132	TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	☒	1 ottobre 2020			☒	31 dicembre 2020
133	TURATE	CO					☒	31 dicembre 2020
134	UBOLDO	VA					☒	31 dicembre 2020
135	VALGANNA	VA	☒	9 novembre 2020			☒	31 dicembre 2020
136	VANZAGHELLO	MI					☒	31 dicembre 2020
137	VARANO BORGHİ	VA	☒	1 aprile 2016			☒	31 dicembre 2020
138	VARESE	VA			☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
139	VEDANO OLONA	VA	☒	1 settembre 2020			☒	31 dicembre 2020
140	VENEGONO INFERIORE	VA	☒	1 luglio 2018	☒	1 luglio 2018	☒	1 dicembre 2020
141	VENEGONO SUPERIORE	VA	☒	1 gennaio 2018	☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
142	VERGIATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
143	VIGGIU'	VA	☒	31 agosto 2020			☒	31 dicembre 2020
144	VIZZOLA TICINO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016

LONATE POZZOLO, BREGANO, P. CERESIO: Fognatura solo stazioni di sollevamento
 BARDELLO/BIANDRONNO/BREGANO/MALGESSO: consorzio servito da un unico acquedotto
 CADREZZATE ed OSMATE fusi in unico Comune da 15/02/19 (Cadrezzate con Osmate)
 Acquedotti provinciali ARONA e BARZA da 20 luglio 2020

Comuni con impianti gestiti in provincia di Como: BINAGO, SOLBIATE con CAGNO, MOZZATE, CARBONATE, TURATE, LOCATE VARESINO, RODERO

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono svolti numerosi incontri con altri gestori e i comuni finalizzati all'acquisizione dei vari segmenti del servizio idrico da essi gestiti ed in particolare per la gestione dell'acquedotto e della fognatura comunale.

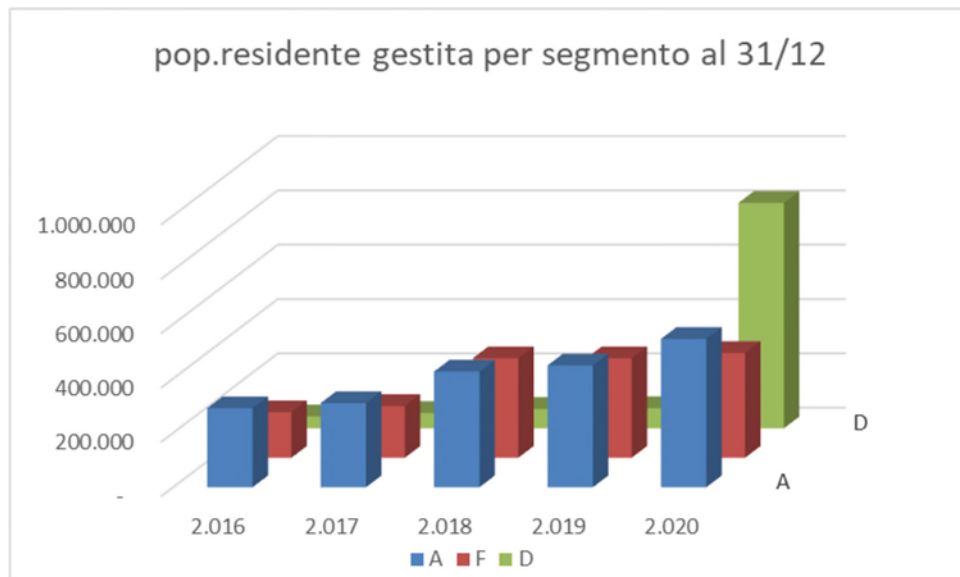
L'attività di sviluppo compiuta da ALFA S.r.l., anno per anno, è rappresentabile seppure in via sintetica ed approssimata, come segue, in rapporto alla popolazione residente:



(per semplicità si considera la popolazione di un comune il cui territorio era frazionato tra più gestori per lo stesso segmento di servizio, come interamente "servita" nell'anno in cui è avvenuto il primo subentro).

E' evidente da quanto precede che il 2020, dopo un 2019 piuttosto statico, è stato, per ALFA S.r.l., l'anno della crescita nel campo della "depurazione".

Il cumulo dei flussi di acquisizioni sopra illustrati, sono poi graficamente rappresentabili nel seguente modo:



Ciò evidenzia come l'attività di ALFA S.r.l. sul territorio servito sia oggi particolarmente posizionata verso il segmento della depurazione, per dimensioni anche più ampie anche rispetto al servizio di acquedotto, che pure è cresciuto nel tempo. Lo spazio di ulteriore crescita è però prevalentemente, in direzione obbligata, verso il settore della fognatura. Un motivo importante di tale "conformazione" gestionale, attuale ed a tendere, per ALFA S.r.l. è dato dalla presenza sul territorio varesotto di un gestore, la LERETI S.p.A., che assorbe molte gestioni di acquedotto nel territorio provinciale. Ricordiamo che la tariffa, nei casi in cui il s.i.i. sia diviso tra vari segmenti, è riscossa (e poi ripartita) da chi gestisce l'acquedotto.

Oltre gli aspetti "straordinari", di architettura societaria, d'ambito e di governance, ALFA S.r.l. ha mantenuto il focus anche sugli aspetti organizzativi interni, sul monitoraggio di rischi e sui sistemi di controllo, oltre che nello sviluppo degli investimenti nelle infrastrutture idriche.

il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA Srl, per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione. Il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno (SCI) è integrato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, etc... Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi nella presente relazione;
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;

2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

modello organizzativo 231/01 e codice etico

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017 ha adottato il Codice Etico, contestualmente ha avviato il procedimento per l'adozione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

In data 30 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231; successivamente ha avviato la procedura per la nomina dell'Organismo di Vigilanza avvenuta con deliberazione di Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018.

Nel corso del 2019 il suddetto Organismo di Vigilanza ha proseguito la propria attività, in tale contesto ha aggiornato il Consiglio di Amministrazione con propria relazione datata 16/12/2019.

Nel corso del 2020 il suddetto Organismo ha continuato a svolgere la propria attività, trasmettendo al consiglio di amministrazione propria relazione annuale datata 01/02/2021.

Nel corso del primo semestre 2020 la Società ha inteso conferire un incarico per la redazione dell'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d.lgs. 231/2001 che integri il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ai sensi della legge 190/2012.

Nell'arco dell'ultimo trimestre 2020, i consulenti incaricati hanno condotto gli incontri con i responsabili di area e settore aziendale al fine di redigere una specifica analisi dei rischi riferita ai reati che comportano la responsabilità amministrativa della società, momento propedeutico per la successiva redazione dell'aggiornamento del Modello.

prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

In linea con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione di ALFA, a seguito di modifiche organizzative interne in data 27 ottobre 2020 ha provveduto alla nomina di una nuova figura di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT). Il Responsabile, in stretta collaborazione con l'Amministratore Delegato, ha provveduto a rivedere la sezione "Società Trasparente" e a riorganizzarla con i dati e le informazioni richieste, in linea con la delibera di ANAC 1134/2017 per la successiva messa on line nel secondo trimestre 2021.

L'RPCT ha provveduto a redigere l'analisi dei rischi, riferita ai reati riconducibili al concetto di "corruzione" come "Abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati" desumibile sia dalle disposizioni legislative sia dagli orientamenti dell'Autorità anticorruzione, nonché ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2021-2023 e la propria Relazione annuale 2020.

A seguito di posticipo concesso dalla stessa Autorità, i predetti documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per successiva pubblicazione entro il 31.3.2021.

internal auditor e verifica del sistema di controllo interno

Il nuovo organigramma di ALFA S.r.l. del 1° novembre 2020, ha previsto un Ufficio di Internal Auditing, che supporterà gli altri attori (Consiglio di Amministrazione, Top management) nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno, e avrà il compito di valutare con ragionevole certezza l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno e verifica del sistema di controllo interno (SCI). In data 30/11/2020 è stato pubblicato il bando n. 20/2020 relativo alla selezione del responsabile Internal Audit, con termine di invio delle domande al 30/12/2020. Nel primo bimestre

2021 si sono espletati i colloqui che hanno portato all'individuazione della nuova risorsa "Responsabile Internal Audit" che sarà operativa in azienda dal 2 maggio 2021.

Il Responsabile dell'Ufficio IA risponderà gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa. Il Consiglio di Amministrazione di Alfa approverà, con cadenza annuale, il Piano di Audit predisposto dal nuovo Responsabile dell'Ufficio di Internal Auditing.

L'Ufficio IA si doterà di un "Manuale di Internal Audit" che descrive le procedure necessarie per lo svolgimento dell'attività di audit e definisce le modalità operative che devono essere seguite dagli auditor.

sistema di Qualità Integrato

ALFA S.r.l. ha adottato una Politica Integrata che si espletterà e si realizzerà attraverso un Sistema di Gestione Integrato, certificato da enti terzi indipendenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici e dell'attuazione della politica stessa. Nel 2020 si è confermata l'attenzione di ALFA S.r.l. all'ottenimento delle seguenti nuove certificazioni: 9001:2015 (giugno 2021) 14001:2015 (dicembre 2021) e 45001:2018 (già in essere dopo l'acquisizione del ramo EX PREALPI (per la Depurazione).

L'impegno e il lavoro di ALFA S.r.l. continua, quindi, nell'adozione e nello sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato, che assomma in sé i diversi standard di riferimento.

adeguamento al regolamento 679/2016 in termini di privacy

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito l'adeguamento alle principali prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, implementando le misure e gli accorgimenti più idonei secondo il principio di "accountability" suggerito dal Regolamento medesimo.

In tale lasso di tempo è proseguita l'attività del Data Protection Officer (DPO/RPD), nella figura di un professionista esterno (l'Avv. Benato Aldo del Foro di Treviso), il quale è stato tempestivamente e opportunamente coinvolto in tutte le questioni relative alla protezione dei dati personali.

Il processo di compliance, più in generale, ha portato alla revisione della documentazione privacy esistente e, laddove necessario, alla stesura e predisposizione di modelli documentali e di policies specifiche, tenuto conto delle peculiarità dei trattamenti posti in essere dalla società.

Al contempo, si è proceduto alla riorganizzazione dell'organigramma privacy in virtù dei mutamenti societari che hanno interessato Alfa S.r.l. La procedura di revisione è attualmente in fase di nuova revisione, anche alla luce delle più recenti modifiche di assetto societario e di riorganizzazione interna.

conformità alle norme di tutela della concorrenza

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

ALFA S.r.l., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.alfavarese.it nella sezione trasparenza/atti generali.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

la responsabilità sociale di ALFA

L'approccio sviluppato da ALFA S.r.l. si concretizza in una governance della sostenibilità composta dall'Ufficio Relazioni Esterne collocato in staff al Presidente, e opera in collaborazione con l'alta Direzione. L'ufficio CSR ha i compiti principali di affiancare le strutture di ALFA S.r.l. per una adeguata considerazione, nello sviluppo del business, degli aspetti sociali e ambientali, e di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso il progetto di comunicazione che recepisce il Piano di Sostenibilità approvato dal CdA e dal CI VI.CO.

la gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2020, ALFA Srl ha proseguito nella gestione diretta delle attività operative afferenti i rami del servizio idrico integrato nei comuni come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

Acquedotti:

- 3.798,29 chilometri di reti per erogazione acqua potabile;
- Pozzi 320 di cui 263 attivi e 180 telecontrollati;
- Serbatoi 326 di cui 296 attivi e 140 telecontrollati;
- 1.769 di cui: serbatoio e rilanci 594 + pozzi sorgenti/lago 1175;
- 1.156 controlli analitici su rete;
- 1.175 controlli analitici su pozzi sorgenti lago;
- Interventi in PI 3011 (di cui entro standard 2.955 – fuori standard 56);
- 1.197 di cui pozzi 392 - reti 352 - rilanci/serbatoio 351 - sorgente 102.

Fognatura e depurazione:

- 1.637,46 chilometri di collettori e fognature
- 19 depuratori (di cui due fitodepurazioni) 72 di cui (di cui 5 fitodepurazioni + 13 Imhoff)
- 1.123 stazioni di sollevamento (di cui 123 telecontrollate)
- 205 scolmatori di cui telecontrollati 130

Inoltre, nel corso dell'anno 2020, ALFA Srl ha realizzato n. 671 tra allacciamenti di utenza (AL) e piccole estensioni sulle reti (ER) come di seguito meglio specificato tra acquedotto e fognatura. (671 nel 2019, 316 nel 2018, 287 nel 2017 e 111 nel 2016).

	Allacciamenti	Estensioni rete
Acquedotto	534	8
Fognatura	129	0
Totale	663	8

Di seguito le richieste di preventivo e le esecuzioni di preventivo nell'evoluzione del quadriennio:

Tipologia Utenza	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Richieste preventivo	==	1.662	1305	891	695
Preventivi eseguiti	==	1.720	1093	856	652
% eseguiti su totale richiesti	==	*103,5%	83,8%	96,1%	93,8%

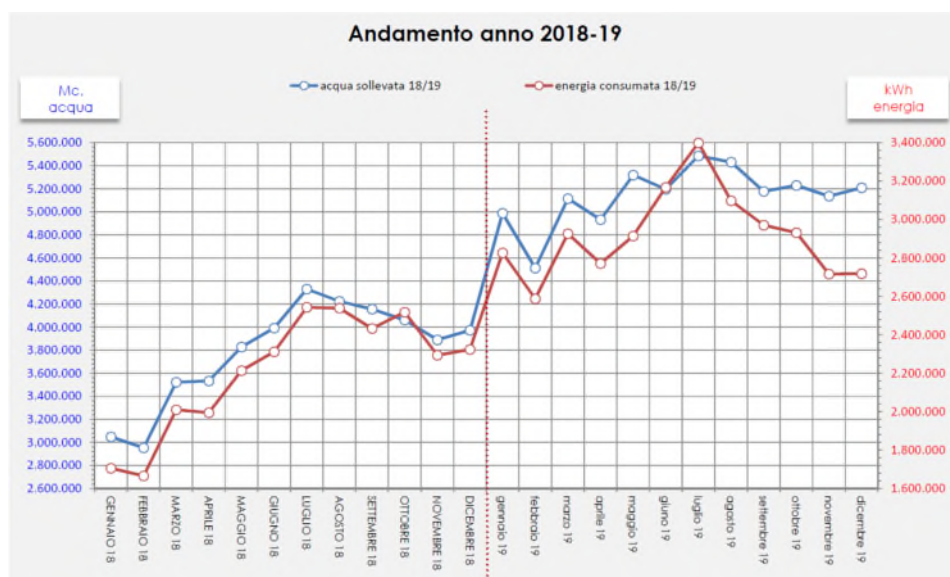
*L'attività del 2019 ha comportato l'esecuzione di preventivi riferiti al precedente esercizio.

Per quanto concerne le attività di pronto intervento si evidenziano i dettagli degli interventi effettuati nel corso dell'esercizio 2020 per un totale di 2.803, di cui n. 1.571 eseguiti nell'orario di lavoro e n.1.232 fuori orario di lavoro (nel 2019 totale

interventi n. 2.803, di cui n. 1.571 eseguiti nell'orario di lavoro e n.1.232 fuori orario di lavoro; nel 2018 totale interventi n. 2.855, di cui eseguiti nell'orario di lavoro n. 1.799 e quelli fuori orario di lavoro n. 1.056; nel 2017 totale interventi n. 1.967, di cui in orario di lavoro n. 1.265 e fuori orario di lavoro n. 702).

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa "acqua"; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

Acqua sollevata Metri cubi	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
	77.289.906	61.728.920	50.762.588	38.094.460	26.987.460



Il prezzo dell'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo più rilevanti dell'attività svolta da ALFA S.r.l.. Nel corso dell'esercizio sono state attivate diverse iniziative volte, da una parte, al contenimento del costo della materia prima energia, attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto che ha consentito di beneficiare delle economie connesse ai maggiori volumi mandati a gara, dall'altra all'efficientamento degli impianti.

Per l'esercizio 2020 la Società ha utilizzato, per la gestione degli impianti, 40,07 milioni di Kwh di energia elettrica. La variazione dell'andamento dei consumi è condizionata dall'acquisizione delle nuove gestioni. L'utilizzo dell'energia elettrica per settore di attività è di seguito rappresentato.

Servizio	2020 Milioni di Kwh	2019 Milioni di Kwh	2018 Milioni di Kwh	2017 Milioni di Kwh
Acquedotto	==	35,03	26,55	21,55
Fognatura	==	1,49	0,93	0,66
Depurazione	==	3,55	3,65	2,64
Totale	==	40,07	31,13	24,85

In particolare, si segnala una riduzione della quantità di energia necessaria al sollevamento di un mc di acqua, da 0,583 Kw/mc per l'anno 2018 a 0,567 Kw/mc per l'anno 2019 a 0,1561 Kw/mc per l'anno 2020

Di seguito, si evidenzia la modalità di calcolo dei dati dell'energia elettrica utilizzata nel processo del SII nel corso dell'anno 2020.

Considerato che i precedenti gestori hanno fornito solo la parte economica, si è proceduto con il seguente metodo per rilevare il consumo espresso in KWh:

- Avvalendosi delle fatture con espresso il rapporto kWh/€, si è dedotto il prezzo medio che risulta pari € 0,1504, utilizzato per risalire al valore stimato dei kWh fruiti, come di seguito riportato:

Acquedotto	39.619.204
Depurazione	30.130.003
Fognatura	1.519.545
Servizi Comuni	584.268
KWh	71.853.020

Al fine di validare i dati ottenuti, si è ritenuto di procedere con un ulteriore calcolo, utilizzando il rapporto tra l'energia consumata degli impianti gestiti da Alfa e gli impianti di recente acquisizione dei quali siamo in possesso solo per la parte economica.

Di seguito, si riportano i kWh ottenuti dal calcolo indicato:

Acquedotto	38.033.729
Depurazione	33.474.413
Fognatura	1.361.274
Servizi Comuni	716.813
KWh	73.586.229

la gestione commerciale

Nel 2020 è stata aggiornata e rinnovata completamente la Carta del Servizio che costituisce, una scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra il Gestore del Servizio e gli Utenti e permette al singolo cittadino di conoscere i livelli di qualità del servizio che l'azienda si impegna a rispettare nella gestione delle richieste e delle pratiche contrattuali.

Nel corso del 2020, ALFA Srl ha gestito le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 63 Comuni della Provincia di Varese (rispetto ai 50 gestiti nel corso del 2019) per un totale di oltre 140 mila utenze.

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa 400 mila bollette.

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre 2020 nonché di ciascuno dei primi quattro anni di attività.

Tipologia Utenza	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Uso Civile Domestico	138.873	122.221	81.860	69.124	49.262
Uso diverso dal domestico	22.022	20.144	13.850	13.105	9.944
Utenti industriali che scaricano in fognatura	342	891	996	616	430
Totale	161.237	143.226	96.706	82.845	59.636

In relazione alla popolazione servita:

Popolazione Servita	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Abitanti	530 mila	448 mila	448 mila	258 mila	231 mila

fatturazione e tariffe applicate

Anche per il 2020 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe base il moltiplicatore tariffario provvisorio stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese.

Tale moltiplicatore è da applicare in attesa che i moltiplicatori tariffari 2014-2015, determinati dalla Provincia ai sensi del MTI di cui alla deliberazione dell'AEEGSI (oggi Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA) n. 643/2013/R/idr ed approvati dal Commissario Straordinario della provincia di Varese con deliberazione P.V. N. 4 del 18/04/2014, vengano approvati in via definitiva da parte della stessa ARERA.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 39 del 31/07/2017 ed il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese, con deliberazione n. 42 del 25/09/2017, hanno approvato un incremento tariffario per l'anno 2017 (rappresentato dal valore del moltiplicatore theta pari a 1,134) da applicarsi alle precedenti tariffe in vigore al 31/12/2015. Le quote di tariffa sono applicate in conformità all'Art. 9.1, lett. b, della Deliberazione dell'AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2", in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA.

L'attuale impianto tariffario prevede i seguenti incrementi annuali del moltiplicatore θ (Theta):

	2016	2017	2018	2019	2020
Incremento annuale θ	0%	13,4%	6,5%	6,5%	6,5%

Pertanto, sono state applicate, in conformità a quanto disposto dall'ATO della Provincia di Varese e dalle disposizioni dell'ARERA, le tariffe applicate dai precedenti gestori e approvate per i singoli comuni gestiti, corrette, ove non ancora applicato, in ragione del coefficiente theta, a termini delle vigenti disposizioni regolamentari.

Nel corso dell'esercizio 2020 ALFA Srl ha applicato alle tariffe, in via provvisoria, un incremento tariffario del 6,5%, in base alle istruzioni impartite dall'Ente di Governo di Ambito.

Anche per il 2021 la società sta applicando in via provvisoria (e in attesa dell'approvazione delle tariffe per il periodo regolatorio 2020-2023 da parte di ARERA), un incremento tariffario del 6,5%, sulla base di quanto previsto dall'ultimo PEF approvato dall'Ente di Governo di Ambito.

Nell'ambito del contesto regolatorio, si evidenzia anche che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, con nota del gennaio 2020 indirizzata ad ARERA, ha avanzato una "Richiesta di deroga, per un periodo di 12 mesi, alle disposizioni contenute nella deliberazione ARERA 547/2019/R/IDR" per i soli standard specifici (già previsti dagli articoli n. 36 "Tempo per l'emissione della fattura" e n. 38 "Periodicità di fatturazione" dell'Allegato A della deliberazione 655/2015) di cui all'art. 2 della deliberazione n. 547/2019, trovandosi in presenza di processi di aggregazione delle gestioni di cui all'art. 172 del d.lgs. 152/06.

attività di gestione del credito

Nel corso del 2020 l'attività di recupero crediti ha risentito dei provvedimenti legislativi connessi con l'emergenza COVID ed è stata limitata alle sole attività di sollecito e messa in mora, essendo state sospese per decreto le attività di ingiunzione e recupero coattivo del credito.

attività di investimento

Gli investimenti di ALFA nell'esercizio 2020 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 13,2 milioni di euro (33,4 milioni di euro nel 2019; 27,9 milioni di euro nel 2018, 2,4 milioni di euro nel 2017, nel 2016 euro 0,899). Dette somme sono comprensive delle immobilizzazioni inserite nei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso. Il dato non comprende invece l'incremento dovuto all'operazione di fusione.

Gli investimenti, al netto delle acquisizioni di rami di azienda, ammontano nel 2020 ad euro 11,9 milioni circa, mentre nel 2019 erano ammontati ad euro 4,9 milioni circa, nel 2018 ad euro 4,3 milioni circa e nel 2017 ad euro 2,4 milioni circa, nel 2016 euro 0,899 milioni circa (non si comprende nel dato degli anni 2016-2020, il valore degli investimenti realizzati dalle società incorporate).



Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato. Tra di essi trovano particolare importanza gli interventi relativi a:

condotte idriche e fognarie	902.408
impianti di depurazione	1.326.558
telecontrollo	1.609.662
impianti di sollevamento idrici e fognari	1.503.554
allacci idrici e fognari	1.436.391
acquisto software	238.422
altro	184.632
LIC	4.700.553
incrementi 2020 non da rami o fusioni	11.902.180

approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 e dell'art. 2478-bis del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tra i vari motivi che lo consentono vi è l'intervenuta "Fusione", con retrodatazione contabile al 1.1.2020.

Costi e ricavi dell'esercizio ed indicatori finanziari

Di seguito viene fornita la situazione di ricavi e costi d'esercizio, per poi presentare una situazione patrimoniale ed economica riclassificata della Società ed infine alcuni specifici indicatori finanziari.

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Delta%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.125.204	44.285.605	53,8%
Incrementi di imm. Per lavori interni	11.291.196	4.335.448	160,4%
Altri ricavi e proventi	11.474.659	1.273.314	801,2%
TOTALE VALORE PRODUZIONE	90.891.058	49.894.367	82,2%

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime e merci	4.910.657	2.756.814	78,1%
Per servizi	41.085.578	18.723.017	119,4%
Per godimento beni di terzi	3.572.370	493.713	623,6%
Costi del personale	8.867.030	7.095.931	25,0%
Ammortamenti e svalutazioni	13.579.923	3.606.217	276,6%
Variazioni delle rimanenze	(92.117)	(1.011)	9011,5%
Accantonamenti	2.017.532	1.282.142	57,4%
Oneri diversi di gestione	1.419.045	604.851	134,6%
TOTALE COSTI PRODUZIONE	75.360.018	34.561.674	118,0%

RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Delta%
Totale valore della produzione	90.891.058	49.894.367	82,2%
Totale costi della produzione	75.360.018	34.561.674	118,0%
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	15.531.041	15.332.693	1,3%

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2020 a 68,1 milioni di euro (44,29 milioni di euro nel 2019; 30,66 milioni di euro nel 2018; 19,21 milioni di euro nel 2017; 13,76 milioni di euro nel 2016; 299 mila euro nel 2015) ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori. La voce ricavi include la quota di tariffa, di competenza di ALFA, riconosciuta dai Gestori in forma societaria e dai Gestori in economia per l'importo di 11,05 milioni di euro (3,76 milioni di euro nel 2019; 3,19 milioni di euro nel 2018 e 2,08 milioni di euro nel 2017).

Tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa si fanno rilevare:

- Il costo della gestione impianti di depurazione che ammonta nel 2020 a 10,2 mln euro (saldo pari a zero nel 2019) ed è costituito dal corrispettivo della Prealpi Servizi s.r.l. per la conduzione degli impianti delle Ex Ecologiche;
- il costo del personale nell'esercizio 2020 si è attestato ad 8,867 milioni di euro circa (7,1 milioni di euro nel 2019; 6,2 milioni di euro nel 2018; 5,1 milioni di euro nel 2017; 4,04 milioni di euro nel 2016). Tale voce include per l'esercizio 2020 anche i costi del personale ex Prealpi.
- Il costo dell'energia elettrica: nel 2020, è stato pari a 11,8 milioni di euro (7,0 milioni di euro nel 2019; 5,1 milioni di euro nel 2018; 3,77 milioni di euro nel 2017; 2,98 milioni di euro nel 2016). Tale voce include per l'esercizio 2020 anche i costi per l'energia elettrica delle ex Ecologiche nonché del ramo Prealpi e delle nuove gestioni acquisite in corso d'anno.
- Il costo per lo smaltimento dei fanghi di depurazione: nel 2020, è stato pari a 1,1 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2019);

Per quanto concerne la voce ammortamenti e svalutazioni: la stessa è composta per 3.764.463 euro da svalutazioni crediti e per 9.815.459 euro da ammortamenti (1.157.305 euro da svalutazioni crediti e per 2.448.912 per ammortamenti nel 2019; 1.025.299 euro di svalutazioni crediti e 991.417 euro da ammortamenti nel 2018; 569.065

euro di svalutazioni e 198.021 di ammortamenti nel 2017). Tale voce include per l'esercizio 2020 anche l'ammortamento dei beni ex Ecologiche, acquisite per fusione.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

Attivo	2020	2019
Attivo Fisso	165.092.959	31.471.762
Immobilizzazioni immateriali	2.956.414	1.530.256
Immobilizzazioni materiali	161.956.051	29.941.506
Immobilizzazioni finanziarie	180.494	0
Attivo Circolante (AC)	102.739.267	56.622.045
Rimanenze	547.092	454.974
Liquidità differite	92.114.486	53.863.592
Liquidità immediate	10.077.690	2.303.478
Ratei e risconti attivi	33.991	31.566
CAPITALE INVESTITO (CI)	267.866.217	88.125.372

Passività	2020	2019
Patrimonio	94.864.700	19.293.428
Capitale Sociale	121.290	40.000
Riserve	94.743.410	19.253.427
Passività Consolidate	108.118.415	13.453.349
Passività correnti	64.883.102	55.378.595
Capitale di finanziamento	267.866.217	88.125.372

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Delta	Delta%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	79.416.400	100,0%	48.621.053	100,0%	30.795.346	63,3%
- Costi esterni operativi	49.476.488	62,3%	21.972.533	45,2%	27.503.954	125,2%
VALORE AGGIUNTO	29.939.912	37,7%	26.648.520	54,8%	3.291.392	12,4%
- Costo del personale	8.867.030	11,2%	7.095.931	14,6%	1.771.098	25,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.072.882	26,5%	19.552.588	40,2%	1.520.294	7,8%
- Ammortamenti e Accantonamenti	15.597.455	19,6%	4.888.359	10,1%	10.709.096	219,1%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	5.475.427	6,9%	14.664.230	30,2%	(9.188.803)	(62,7%)
+ Risultato dell'area accessoria	10.055.614	12,7%	668.463	1,4%	9.387.151	1404,3%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	15.531.041	19,6%	15.332.693	31,5%	198.348	1,3%
+ Risultato dell'area finanziaria	(141.153)	(0,2%)	(103.503)	(0,2%)	(37.650)	36,4%
REDDITO ANTE IMPOSTE	15.389.888	19,4%	15.229.190	31,3%	160.698	1,1%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	4.609.090	5,8%	4.082.563	8,4%	526.527	12,9%
REDDITO NETTO	10.780.798	13,6%	11.146.627	22,9%	(365.828)	(3,3%)

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019	Delta%
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(70.228.259)	(12.178.334)	477%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,575	0,613	(6%)
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	37.890.156	1.275.015	2872%
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,230	1,041	18%
Mezzi propri su capitale investito		35,41%	21,89%	62%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019	Delta%
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	37.856.166	1.275.015	2869%
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,58	1,02	55%
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	37.309.074	820.041	4450%
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,58	1,01	56%
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019	
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri		1,82	3,57
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri		16%	0%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti nella quasi totalità con mezzi propri e in cui vi è un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri. Tale indice ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto della presenza nel 2020 di debiti verso banche e altri finanziatori derivanti dalla fusione con le Ex Ecologiche.

Indicatori di risultato economici

INDICI DI REDDITIVITA'		2020	2019	Delta%
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	11,36%	57,77%	(80,33%)
ROI	Risultato operativo/Tot Attivo	2,04%	16,64%	(87,72%)
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	8,04%	33,11%	(75,73%)
EBIT INTEGRALE		15.531.041	15.332.693	1,29%

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dal sostanziale aumento dei ricavi e dell'EBIT e confermano il buon andamento della gestione operativa.

Indicatori di risultato non finanziari

Indicatore	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Delta%
Costo del lavoro sui ricavi	0,1117	0,1459	(23,5%)

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

principali rischi ed incertezze cui la società è soggetta

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, ALFA S.r.l. si trova esposto ad alcuni rischi ed incertezze, sia finanziari che non.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui ALFA S.r.l. è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

rischio tasso di interesse

Le attività puramente finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sui c/c accessi presso le proprie banche di riferimento o la Posta, in prevalenza con *rating investment grade*.

Le passività puramente finanziarie sono rappresentate in prevalenza da alcuni debiti nei confronti di istituti bancari, cui ALFA S.r.l. è subentrata per effetto della Fusione alle c.d. ecologiche.

La parte di queste ultime che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi euro 12.684.924 pari a circa il 14% sul totale dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2020.

In conclusione, il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito finanziario è contenuto.

uso degli strumenti finanziari

ALFA S.r.l. non ha utilizzato al 31.12.2020 strumenti finanziari derivati.

rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, ALFA S.r.l. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo di ALFA S.r.l. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

ALFA S.r.l. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31.12.2020 a 6 milioni di euro, nessuna delle quali ancora utilizzata.

rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per ALFA S.r.l. derivano dai crediti commerciali, dalla fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori d'ambito ove ALFA S.r.l. è "gestore grossista", specie per la depurazione).

Si deve ritenere in generale che i crediti commerciali gestiti direttamente dalla società abbiano una buona qualità creditizia essendo legati principalmente a quote di tariffa verso utenti, con non eccessiva concentrazione.

ALFA S.r.l. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita che nei riguardi dei gestori di cui è Grossista.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di ALFA S.r.l., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla sua capacità di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Circa gli effetti del Covid si rinvia al paragrafo della relazione ove è già stato toccato il tema.

rischio di prezzo

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il rischio può, se proprio, estrinsecarsi in un rischio di cambiamento delle tariffe regolamentate, o meglio delle regole per la loro determinazione. La regolazione tariffaria, tuttavia, come già visto, è stata piuttosto stabile nel tempo dall'avvento di ARERA.

Non si segnalano, nello specifico caso della società, contestazioni in merito ai provvedimenti di determinazione delle tariffe di ALFA S.r.l. Fa eccezione, con riferimento alle tariffe applicate da talune società Ecologiche nel passato, l'esistenza di un contenzioso radicato contro una decisione di ARERA, che con delibera 385/2020/S/idr del 20 ottobre 2020 ha disposto la restituzione ai Comuni serviti di Azzio, Brenta, Casalzuigno, Cittiglio, Cuveglio, Cuvio, Gemonio, Orino, Cocquio, Malgesso, delle differenze tra le tariffe effettivamente applicate dalla società Verbano per gli anni 2013 e 2014 e quelle ammissibili, ovvero di attivarsi affinché la predisposizione tariffaria MTI-3, che l'Ente di governo dell'ambito deve presentare per il gestore unico che subentrerà alla gestione di Verbano del servizio di depurazione in favore dei suddetti Comuni, preveda la modulazione di opportune componenti di recupero delle suddette differenze, attraverso i previsti meccanismi tariffari a garanzia della sostenibilità finanziaria efficiente.

A seguito della delibera sopra citata, la società ha fatto ricorso dinanzi al TAR della Regione Lombardia, che ha negato la sospensiva richiesta sull'efficacia della sentenza ARERA.

La società ha in corso un'interlocuzione con ARERA per ottenere chiarimenti interpretativi sull'applicazione della sentenza e, nel contempo, ha provveduto a presentare ricorso al Consiglio di Stato per ottenere la sospensiva.

L'ARERA in data 11.05.2021 ha risposto permettendo alla società – a valle della esecuzione del provvedimento suindicato – di richiedere un provvedimento di revoca in autotutela della tariffa unica virtuale anche per gli anni 2015-2019 all'ATO della Provincia di Varese, in ordine alle deliberazioni delle società ecologiche, al fine di permettere ad ALFA di recuperare gli importi restituiti dai Comuni che hanno beneficiato di tariffe inferiori di quelle che avrebbero dovuto trovare applicazione ai sensi della disciplina tariffaria.

covenants, negative pledges e simili

Una parte dell'indebitamento della Società al 31.12.2020 è originata da contratti di finanziamento che, in linea con simili operazioni di mercato, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi.

rischio di cambio

Il rischio di cambio è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta dalla società e alla conseguente perdita di valore dei crediti. Non sussistono in proposito rischi di mercato collegabili all'andamento dei cambi.

rischio (e sua misurazione) di crisi aziendale

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2020	2019	2018	2017	2016	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Sempre positivo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	PN sempre in aumento
C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corredo saranno emesse nei tempi previsti dalla legge	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale

D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	Indice rispettato
---	-----	-----	-----	-----	-----	-------------------

Per memoria si ricorda che per talune società ecologiche (nello specifico: ARNO S.p.A.; LAGO S.p.A.; OLONA S.p.A.) erano stati sollevati, nelle relazioni relative ai bilanci chiusi al 31.12.2019, dubbi significativi e/o perplessità dai revisori legali e/o dal collegio sindacale, circa la capacità di quelle società di continuare come un'entità in funzionamento, nel caso non si fosse addivenuto in tempi brevi al perfezionamento della fusione con Alfa s.r.l., operazione che, come già commentato, è poi stata effettuata.

rischi ambientali

Come già spiegato ALFA S.r.l., opera in settori tipicamente capital intensive e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo periodo di interesse per la società. Come noto è oramai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico².

I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge ALFA S.r.l. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, per allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da ALFA S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico il fatto che ALFA S.r.l. agisca in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (terminal value) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per ALFA S.r.l. che, in quanto società pubblica aspira ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc) si vada subito integrando – come peraltro avvenuto nella redazione del

² "Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone". Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (<https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/>)

Piano Industriale - con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui ALFA S.r.l. si sta dotando per la gestione dei rischi di cambiamento climatico di lungo periodo. Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo, tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili.

Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta per accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle indirettamente connesse.

ALFA S.r.l. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

rischi legati alle infrazioni comunitarie

La forte espansione di ALFA S.r.l. nel campo delle acque reflue la spinge sempre più a confrontarsi con le criticità relative ad alcune procedure di infrazione comunitaria, sia su impianti da tempo gestiti sia su impianti di recente acquisizione a seguito della fusione per incorporazione delle cosiddette società 'ex ecologiche'.

Tali interventi trovano la loro origine dall'ottemperamento alla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D.Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente), la quale nacque per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

Di seguito vengono evidenziate le procedure di infrazione comunitaria ad oggi in corso sul territorio della provincia di Varese a carico di Alfa.

Si segnala in primo luogo che tutte le procedure ex Causa 85 ed EU-PILOT 2014 sono ad oggi terminate, mentre nel prospetto successivo vengono riportati tutti gli interventi in corso mirati alla risoluzione di altre infrazioni Comunitarie tra i quali:

- precontenzioso in corso ex Causa 2017/2181;
- l'intervento di Sesto Calende (loc. SCULATI);
- gli interventi in fase di precontenzioso interna ATO Regione Lombardia.

Tra gli interventi in precontenzioso ex Causa 2017/2181, è anche da aggiungersi l'intervento denominato "Realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia", la cui realizzazione è prevista in apposito accordo trilaterale.

Di seguito prospetto con elenco infrazioni, comprensivo anche di n. 3 interventi, non realizzati da Alfa ma dal gestore precedente, sull'impianto di Sant'Antonino in Lonate Pozzolo, da tempo conclusi.

COMMESSA	CODICE INFRAZIONE	DESCRIZIONE	QUADRO ECONOMICO	STATO AVANZAMENTO
FG0120160009	F92E117000000005_A_B - 2017/2181	Nuovo collettore fognario Besozzo	1.751.727	Lavoro in corso
FG0120160010	VAID020 - 2017/2181	Sesto Calende dismissione impianto depurazione con trasformazione in impianto sollevamento Sant'anna	175.372	Lavoro finito – sottoscritto CRE
DE0220180004	inf 2181 no SIRE - 2017/2181	Revamping impianto Sculati Sesto Calende	4.800.000	Studio di fattibilità
FG0120160003	Infrazione no SIRE - 2017/2181	Brebbia realizzazione collettamento fognario fraz. Ghiggerima e case sparse	1.441.123	Progetto esecutivo
FG0220180006	F21E17000280005 - 2017/2181	Luino fognatura accordo integrativo	726.047	Lavori in corso

FG0120170002	F21E17000280005 - 2017/2181	Nuova collettazione fognaria LUINO (rilievi rete fognaria E progettazione esecuzione e direzione lavori)	6.000.000	Progetto definitivo
FG0120170003	VAID010 - precontenzioso	Cairate nuova collettazione fognaria da piano stralcio	752.000	Lavoro in corso
DE0220170001	VAID016	Impianto Varese Olona Pravaccio - dp01213301 risoluzione infrazione europea	10.982.579	Progetto definitivo
DE0220190002	VAID012 - precontenzioso	Depuratore Olgiate Olona studio prefattibilita'	25.000	Studio di fattibilità
1120	VAID012 - precontenzioso	Revamping impianto di Olgiate Olona	8.650.000	Studio di fattibilità
AGRA	VAID021 (lotto A) VAID022 (lotto B) - 2017/2181	Dumenza Agra - lotto A e lotto B Collegamento Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano - Razionalizzazione collettori societari ed eliminazione acque parassite	555.000	Progetto definitivo
DE0220190001	VAID017 - precontenzioso	Depuratore Cairate - studio prefattibilita'	20.000	Studio di fattibilità
1108	VAID017	Revamping impianto di Cairate	3.500.000	Studio di fattibilità
DE02LUINOREV	VAID009 - 2017/2181	Revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino"	6.500.000	Studio di fattibilità
MONV	VAID019 - 2017/2181	Ristrutturazione e recupero rete fognaria località Cantone di Monvalle	470.000	Progetto esecutivo
DE02MONVALLE	VAID023 - 2017/2181	Monvalle – Potenziamento/dismissione dell'impianto esistente	680.000	Studio di fattibilità
DE20VALTRAVAL	VAID014	Studio fattibilita' adeguamento depuratore Valtravaglia cave di trigo	40.000	Studio di fattibilità
1117	VAID014	Dismissione impianto, riqualificazione area e collettamento a Luino Porto Val Travaglia - Cave del Trigo	5.250.000	Studio di fattibilità
1029	VAID018	Rinnovo impianto esistente DP01208001_Gornate Olona	1.072.500	Studio di fattibilità
DE02VERBAN23	VAID003 - 2017/2181	2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	561.015	Appalto affidato
DE02VERBAN41	VAID002 - 2017/2181	4° Lotto 1° Stralcio – Collettamento impianto di Cocquio Trevisago	506.283	Appalto affidato
DE02VERBAN25	VAID005 - 2017/2181	2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	871.000	Appalto affidato
FG02VERBAN22	VAID001 - 2017/2181	2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	956.885	Lavoro terminato - Da collaudare
DE02VERBAN42	VAID006 - 2017/2181	4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago	691.600	Progetto esecutivo
1098	VAID013 + VAID015	Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Cantello, collettamento della rete locale fognaria del comune di Malnate, località Folla e relativo collettamento all'impianto di Varese Olona – Pravaccio.	4.365.000	Studio di fattibilità
Non a Piano degli Investim.	F53J09000080002	Interventi urgenti di potenziamento e adeguamento delle attuali linee di trattamento Impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	6.060.000	Lavoro terminato - Da collaudare
Non a Piano degli Investim.	F13J09000170002	Potenziamento della condotta di scarico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	1.470.000	Lavoro terminato - Da collaudare
Non a Piano degli Investim.	F56G15001250007	Sostituzione degli attuali gruppi soffianti al comparto biologico dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino	1.150.000	Lavoro terminato - Da collaudare

rischi per contenziosi legali

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si segnala che gli stessi ricomprendono gli accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica e a quelli scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo, pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti da società ex ecologiche che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.

In entrambi i casi si tratta di contenziosi in cui Alfa è subentrata in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione delle società ecologiche.

Sebbene la Società stia ponendo particolare focus sulla conduzione degli impianti di depurazione, nel bilancio 2020 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fronte dei rischi correlati alla situazione di taluni di essi.

Sono inoltre stati effettuati accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore.

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale all risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali.

La società ha adottato un documento di valutazione dei rischi specifico legati all'information technology (rischi informatici e i processi che ne regolano l'attività). ALFA S.r.l. si è dotata di regole atte a garantire il rispetto degli standard e delle procedure dell'azienda in materia di Information Technology.

E' stato programmato per l'anno 2021 un percorso complessivo finalizzato alla redazione ed emissione di una serie di procedure e manuali di sistema in riferimento alla gestione dei dati ed alla sicurezza di questi ultimi.

Nell'anno 2020 si è effettuato il primo passo, ovvero un'analisi complessiva dell'as is, evidenziando esigenze di investimenti e miglioramenti significativi in ambito di security, retention e backup dei dati.

In particolare, si evidenzia come si debbano fare importanti sforzi per garantire maggiore integrità complessiva dei processi di billing, nonché di altri applicativi aziendali, sia in termini di garanzia di protezione dei dati che di recupero degli stessi.

Già nel corso del 2020 si è provveduto a garantire un'adeguata sicurezza delle informazioni e mitigare i rischi di cui sopra, attraverso un'analisi dei sistemi in continuo, così da evitare difformità nel trattamento dati e/o perdita di quest'ultimi posizionando i software principali presso un Cloud provider certificato, con garanzia di backup e di snapshot delle macchine virtuali.

Sin dal novembre dell'anno 2020, la società ha inoltre affidato uno studio complessivo per addivenire ad un contratto di service con soggetto idoneo a garantire la messa a disposizione di una mappa applicativa conforme in modalità SAAS (Software as a Services.)

Informativa sull'ambiente

Si segnala che nel 2020 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

I principali interventi sul settore fognature e depurazione che sono stati sviluppati nel corso del 2020 hanno riguardato i seguenti Comuni:

- Besozzo → Nel 2020 è stata approvata variante da parte di ATO, si è dato corso ai collaudi per le tubazioni in attraversamento RFI e messa in funzione della stazione di sollevamento, per un totale di quadro economico di 1.751.727€. È stato richiesto dall'amministrazione comunale di posticipare i lavori su via de Bernardi nel 2021. Il contributo complessivo su questa commessa ammonta a 1.495.000 € e proviene da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni).
- Busto Arsizio → Sono stati avviati i lavori delle reti fognarie nelle vie Usignolo e Ferno e con un ulteriore appalto nelle ulteriori vie Petrella, Pergolesi, Vespri Siciliani, Boito. Tali interventi, per un quadro economico di 1.062.218 € e 804.774€ sono stati finanziati dalla Regione Lombardia all'interno del piano Marshal per un importo di 531.109€ e 289.317€.

- Somma Lombardo → Avviati i lavori per il collettamento dei reflui fognari della frazione Maddalena di Somma Lombardo, all'impianto di depurazione Ca' Bagaggio. Il quadro economico è di 1.160.014€ finanziato con il piano Marshal per un importo di 580.006€
- Comuni rivieraschi del Ceresio Patto per la Lombardia → Si è dato via ai lavori nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa di collettamento reti fognarie a depurazione ed efficientamento sfioratori e stazioni di sollevamento per un quadro economico totale di 2.000.000€, di cui finanziati 1.092.423€ da Patto per la Lombardia.
- Brebbia → Sono stati avviati i lavori per il collettamento della rete fognaria alla depurazione della frazione Ghigerrima per un quadro economico 1.441.123€ interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni).
- Luino → vedasi paragrafo infrazioni, con un quadro economico totale di 13.226.047€ di cui finanziati tra i diversi Enti 1.783.320€
- Cairate → i lavori sulla rete fognaria sono iniziati a maggio 2020; a causa dell'emergenza sanitaria è stato necessario redigere una prima variante volta all'adeguamento dei costi legati al COVID; successivamente nei mesi di settembre e ottobre 2020 è stata richiesta ed approvata una seconda variante volta all'estensione del servizio lungo un'ulteriore via (via Meucci). I lavori proseguiranno anche nel corso del 2021. Il quadro economico è pari a 752.000€ interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni).
- Malgesso → Sono stati avviati i lavori finalizzati, sia alla dismissione dell'impianto di depurazione del comune di Malgesso (II Lotto, V stralcio), sia alla realizzazione del collettamento fognario (II Lotto, III stralcio), vedasi paragrafo infrazioni. Il quadro economico totale è pari a 1.432.015€, totalmente finanziati con fondi ATO.

I principali interventi sul settore fognature e depurazione progettati nel corso del 2020 hanno riguardato i seguenti Comuni:

Varese → E' stata avviata la progettazione da manutenzione straordinaria della rete fognaria in via Sorrisole; E' stato proseguito il progetto definitivo del revamping del depuratore di Pravaccio e si è proseguito con la progettazione della collettazione alla depurazione della zona Cascina Mentasti.

- Galliate Lombardo → E' stato avviato il progetto definitivo per la realizzazione della vasca volano finalizzata alla risoluzione delle problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo.
- Gorla Minore → E' stato redatto il progetto definitivo finalizzato al potenziamento della rete fognaria di via Aliprandi e altre vie limitrofe.
- Olgiate Olona → Si è conclusa la progettazione esecutiva degli interventi finalizzati alla messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione.

Informativa sul personale

Di seguito il numero di dipendenti a servizio della società:

Anno	2020	2019	2018	2017	2016
Dotazione organica	245	142	123	96	100

Circa le notizie sui servizi e sulla popolazione servita al 31.12.2020 si rinvia alla parte sullo sviluppo territoriale della presente relazione.

Oltre a quanto sopra va informato che nel 2020, ALFA S.r.l. abbia sottoscritto un contratto di rete con il Gruppo CAP Holding S.p.A. in data 12/06/2020 per effetto del quale n.86 addetti di quel Gruppo al 31.12.2020 sono parzialmente o totalmente distaccati presso ALFA S.r.l. e n. 3 addetti di ALFA S.r.l. sono alla stessa data parzialmente o totalmente distaccati presso le società del Gruppo CAP.

Nel corso dell'esercizio 2020, la società ha acquisito nuove figure professionali e ciò, sia attraverso l'acquisto di rami d'azienda ricompresi nel perimetro del piano di ambito, sia tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2020, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di 103 unità con la seguente movimentazione. In ingresso: 51 operai e 51 impiegati, 6 quadri e 1 dirigente., In uscita: 2 quadri, 2 operai e 2 impiegati. La Società ha altresì provveduto all'attivazione di 2 contratti di

somministrazione. L'organico al 31 dicembre 2020 risulta di 254 unità. Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a 174.

Tale dotazione di risorse umane è comunque ancora in fase di accrescimento dovendo andare a coprire tutte le specifiche necessità aziendali correlate all'attuale fase gestionale ed operativa di ALFA e tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 3 pensionamenti e sono presumibili ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni.

Dal punto di vista della formazione continua del personale si segnala che nel corso del 2020 è proseguito il progetto di formazione finanziata aziendale tramite i fondi interprofessionali "Fondimpresa".

Periodicamente la società per il tramite dell'Amministratore Delegato e delle preposte strutture aziendali ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società nel corso del 2020 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si precisa che tutti i contenziosi sorti nel corso anche dell'esercizio precedente, per licenziamenti per giusta causa ovvero per giustificato motivo oggettivo hanno trovato soluzione nel corso dell'esercizio 2020.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 D. lgs. 175/2016, la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio.

attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo, mentre le stesse verranno attivate nel corso del 2021.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Durante il primo semestre del 2021 si sta procedendo al subentro nelle fognature comunali in economia. In particolare con decorrenza dal 1.4.2021 sono state acquisite le seguenti gestioni di fognatura: Azzate; Bodio Lomnago; Brunello; Buguggiate; Cairate; Cardano al Campo; Casorate Sempione; Cassano Magnago; Castiglione Olona; Castronno; Cavarina con Premezzo; Cazzago Brabbia; Daverio; Ferno; Galliate Lombardo; Gazzada Schianno; Gornate Olona; Inarzo; Jerago con Orago; Lonate Pozzolo; Lozza; Mercurio; Morazzone; Oggiona con Santo Stefano; Samarate; Taino; Ternate; Varano Borghi; Veduggio; Solbiate Olona; Sumirago; Carnago; Caronno Varesino.

Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che ALFA S.r.l. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

Nel corso del 2020 s'è lavorato per la predisposizione di un piano industriale di durata pluriennale che possa costituire da guida per lo sviluppo e l'attività sociale di ALFA S.r.l. nei prossimi anni, nel quadro del vigente Piano d'Ambito. La politica che lo ispira è quella del contenimento dei costi, dell'incremento del volume degli investimenti e del totale reinvestimento degli utili prodotti, nonché di crescita tariffaria costante. Per effetto di tali scelte non si prevedono criticità sul fronte economico. Dovrà invece essere espansa la gestione finanziaria per via dell'impegno in termini di investimenti che la società

aspira a realizzare. Il Budget economico del prossimo triennio annuale della società, esaminato e approvato dal C.d.A. di ALFA S.r.l. il 4 marzo 2021, mostra il seguente andamento:

	2021	2022	2023
Valore della produzione (A)	98.247.922	117.351.347	130.141.897
Costi della produzione (B)	(92.580.534)	(105.306.313)	(111.708.615)
A-B	5.667.388	12.045.035	18.433.282
Gestione finanziaria	(239.439)	(1.138.902)	(1.990.680)
Risultato prima delle imposte	5.427.949	10.906.133	16.442.602
Imposte	(1.600.314)	(3.215.439)	(4.847.749)
Risultato netto	3.827.634	7.690.693	11.594.854

Gli investimenti previsti in immobilizzazioni tecniche del servizio e le fonti a loro copertura finanziaria, sono:

	2021	2022	2023
immobilizzazioni tecniche	27.239.104	29.067.831	35.284.941
Contributi in conto impianto	14.421.410	14.329.092	14.510.077
Copertura finanziaria	Per il finanziamento del Piano Investimenti, è prevista l'accensione di un finanziamento pari ad Euro 55.000.000 nell'esercizio 2022		

Il piano industriale è basato anche sulla prospettiva che siano assimilate in ALFA S.r.l. ulteriori gestioni ancor oggi gestite da soggetti, specialmente comuni in economia. Per dare una idea di tale sviluppo, di seguito alcune informazioni sui prossimi programmi di ALFA S.r.l. in merito:

.....

Per maggiori dettagli si rinvia al piano industriale.

Conclusioni

Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Varese, 28/05/2021

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

L'Amministratore Delegato
Beatrice Bova

ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA ABBREVIATA ALFA S.R.L.)

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale Euro	121.290 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	0%
B	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
BI1	Costi di impianto e di ampliamento	16.771	-	16.771	100%
BI2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	0%
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	-	413.623	- 413.623	-100%
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	355.856	-	355.856	100%
BI5	Avviamento	-	-	-	0%
BI6	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.305.516	896.765	408.751	46%
BI7	Altre immobilizzazioni immateriali	1.278.271	219.869	1.058.402	481%
	totale immobilizzazioni immateriali	2.956.414	1.530.256	1.426.157	93%
II	Immobilizzazioni materiali				
BI11	Terreni e fabbricati	43.141.361	488.893	42.652.469	8724%
BI12	Impianti e macchinario	108.957.980	24.220.104	84.737.876	350%
BI13	attrezzature industriali e commerciali	1.237.657	1.177.419	60.238	5%
BI14	Altre immobilizzazioni materiali	737.861	600.174	137.687	23%
BI15	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	7.881.191	3.454.917	4.426.275	128%
	totale immobilizzazioni materiali	161.956.051	29.941.506	132.014.545	441%
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni				
BI111A	imprese controllate	-	-	-	0%
BI111B	imprese collegate	175.556	-	175.556	100%
BI111C	imprese controllanti	-	-	-	0%
BI111D	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
BI11DBIS	altre imprese	4.938	-	4.938	100%
2	Crediti				
BI112A	verso imprese controllate	-	-	-	0%
BI112B	verso imprese collegate	-	-	-	0%
BI112C	verso controllanti	-	-	-	0%
BI112D	verso altri	-	-	-	0%
3	Altri titoli				
4	Strumenti finanziari derivati attivi				
	totale immobilizzazioni finanziarie	180.494	-	180.494	100%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		165.092.959	31.471.762	133.621.197	425%
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
CI1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	547.092	454.974	92.117	20%
CI2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
CI3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
CI4	Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
CI5	Acconti	-	-	-	-
CI6	Immobilizzazioni destinate alla vendita	-	-	-	-
	totale rimanenze	547.092	454.974	92.117	20%
II	Crediti				
CI11	verso utenti e clienti	78.736.524	49.695.460	29.041.064	58%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	78.736.524	49.695.460	29.041.064	58%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
CI12	verso imprese controllate	-	-	-	0%
CI13	verso imprese collegate	-	-	-	0%
CI14	verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
CI15	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
CI15BIS	crediti tributari	706.164	10.068	696.096	6914%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	698.603	-	698.603	100%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.561	-	7.561	100%
CI15TER	per imposte anticipate	1.622.150	727.280	894.869	123%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	39.016	727.280	- 688.265	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.583.134	-	1.583.134	-
CI15QUATER	verso altri	11.049.648	3.430.784	7.618.864	222%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.996.967	3.430.784	3.566.183	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.052.680	-	4.052.680	-
	totale crediti	92.114.486	53.863.592	38.250.893	71%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV	Disponibilità liquide				
CIV1	Depositi bancari e postali	10.071.227	2.302.372	7.768.855	337%
CIV2	Assegni	-	-	-	0%
CIV3	Denaro e altri valori in cassa	6.463	1.106	5.357	484%
	totale disponibilità liquide	10.077.690	2.303.478	7.774.212	337%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		102.739.267	56.622.045	46.117.222	81%
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	33.991	31.566	2.425	8%
TOTALE ATTIVO		267.866.217	88.125.372	179.740.844	204%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
A	PATRIMONIO NETTO				
AI	Capitale sociale	121.290	40.000	81.290	203%
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-
AIII	Riserve di rivalutazione	-	-	-	-
AIV	Riserva legale	8.000	8.000	-	0%
AV	Riserve statutarie e regolamentari	-	-	-	0%
AVI	Altre riserve	64.709.183	-	64.709.183	100%
AVII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-
AVIII	Utili portati a nuovo	19.245.428	8.098.802	11.146.627	138%
AIX	Utile/Perdita dell'esercizio	10.780.798	11.146.627	(365.828)	-3%
AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		94.864.700	19.293.428	75.571.272	392%
B	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B1	Fondo trattamento di quiescenza	-	-	-	0%
B2	per imposte	-	-	-	0%
B4	altri fondi	4.616.672	2.151.561	2.465.110	115%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		4.616.672	2.151.561	2.465.110	115%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.057.488	1.290.182	767.306	59%
D	DEBITI				
D1	Obbligazioni	-	-	-	0%
D3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
D4	Debiti verso banche	13.700.238	-	13.700.238	100%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.540.744	-	1.540.744	100%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.159.494	-	12.159.494	100%
D5	Debiti verso altri finanziatori	1.737.862	-	1.737.862	100%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	150.161	-	150.161	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.587.701	-	1.587.701	-
D6	Acconti	-	507.021	(507.021)	-100%
D7	Debiti verso fornitori	26.504.410	17.766.605	8.737.805	49%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	22.862.584	-	22.862.584	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.641.826	-	3.641.826	-
D9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
D10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
D11	Debiti verso controllanti	-	-	-	-
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
D11BIS	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
D12	Debiti tributari	868.424	3.242.662	(2.374.238)	-73%
D13	Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	646.387	347.675	298.712	86%
D14	Altri debiti	46.273.766	36.463.903	9.809.863	27%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	38.814.802	26.452.297	12.362.505	47%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.458.964	10.011.606	(2.552.642)	-25%
TOTALE DEBITI		89.731.086	58.327.867	31.403.220	54%
E	RATEI E RISCONTI	76.596.271	7.062.334	69.533.937	985%
TOTALE PASSIVO		267.866.217	88.125.372	179.740.844	204%

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Alfa 31/12/2020	Alfa 31/12/2019	Variazione	Var. %
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.125.204	44.285.605	23.839.599	54%
A4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.291.196	4.335.448	6.955.748	160%
A5 Altri ricavi e proventi	11.474.659	1.273.314	10.201.345	801%
altri	11.127.794	1.273.314	9.854.480	774%
contributi in conto esercizio	346.865	0	346.865	100%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	90.891.058	49.894.367	40.996.691	82%
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.910.657)	(2.756.814)	(2.153.842)	78%
B7 Per servizi	(41.085.578)	(18.723.017)	(22.362.561)	119%
B8 Per godimento di beni	(3.572.370)	(493.713)	(3.078.657)	624%
B9 Per il personale	(8.867.030)	(7.095.931)	(1.771.098)	25%
B9a salari e stipendi	(6.484.119)	(5.162.263)	(1.321.856)	26%
B9b oneri sociali	(1.980.104)	(1.605.304)	(374.800)	23%
B9c trattamento di fine rapporto	(401.843)	(328.364)	(73.478)	22%
B9e altri costi	(964)	0	(964)	100%
B10 Ammortamenti e svalutazioni	(13.579.923)	(3.606.217)	(9.973.705)	277%
B10a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(822.601)	(234.763)	(587.838)	250%
B10b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(8.992.859)	(2.214.149)	(6.778.709)	306%
B10d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.764.463)	(1.157.305)	(2.607.158)	225%
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime	92.117	1.011	91.106	9010%
B12 Accantonamenti per rischi	(2.017.532)	(1.282.142)	(735.391)	57%
B14 Oneri diversi di gestione	(1.419.045)	(604.851)	(814.194)	135%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(75.360.018)	(34.561.674)	(40.798.343)	118%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	15.531.041	15.332.693	198.348	1%
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C16 Altri proventi finanziari	243.148	0	243.148	100%
C17 Interessi e altri oneri finanziari	(378.852)	(103.503)	(275.349)	266%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(135.704)	(103.503)	(32.201)	31%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D19 Svalutazioni	(5.449)	0	(5.449)	100%
D19a di partecipazioni	(5.449)	0	(5.449)	100%
TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	(5.449)	0	(5.449)	100%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	15.389.888	15.229.190	160.698	1%
20 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	(4.609.090)	(4.082.563)	(526.527)	13%
21 UTILE DELL'ESERCIZIO	10.780.798	11.146.627	(365.828)	-3%

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO ALFA SRL (*)		2020	2019
valori in euro			
Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto			
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	10.780.798	11.146.627	
Imposte sul reddito	4.609.090	4.082.563	
Interessi passivi/(interessi attivi)	135.704	103.503	
(Dividendi)	0	0	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	4.744	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus	15.525.592	15.337.437	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	2.419.375	1.282.142	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.815.459	2.448.912	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.449	0	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari	0	0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.382.929	1.157.305	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.623.212	4.888.359	
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(92.117)	(115.622)	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(13.700.906)	(26.818.172)	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	15.877.236	11.922.148	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.425)	(13.461)	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.785.495	3.982.886	
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.060.353)	15.105.629	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.193.071)	4.063.407	
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(351.608)	(103.503)	
(Imposte sul reddito pagate)	(6.798.180)	(4.390.879)	
Dividendi incassati	0		
(Utilizzo dei fondi)	(75.326)	66.006	
Altri incassi/(pagamenti)	0		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(7.225.113)	(4.428.376)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	22.730.619	19.860.827	
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(12.292.539)	(14.966.602)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(964.421)	(841.966)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(10.387)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		(6.837.032)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.267.347)	(22.645.600)	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	
Accensione finanziamenti	0	0	
(Rimborso finanziamenti)	(1.689.060)	0	
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	(0)	0	
(Rimborso di capitale)	0	(4)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.689.060)	(4)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	7.774.212	(2.784.777)	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.303.478	5.088.255	
di cui:			
depositi bancari e postali	2.302.372	5.088.237	
assegni	0	0	
denaro e valori in cassa	1.106	18	
Disponibilità liquide a fine esercizio	10.077.690	2.303.478	
di cui:			
depositi bancari e postali	10.071.227	2.302.372	
assegni	0	0	
denaro e valori in cassa	6.463	1.106	
Variazione	7.774.212	(2.784.777)	
<i>Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori nei singoli saldi (investimenti, assunzione debiti, etc.) è compreso l'effetto delle cessioni/acquisizioni di rami (vedasi la n.i.)</i>			

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 10.780.798.

Attività svolte

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

Come previsto dalla Delibera del Consiglio Provinciale P.V. 46 del 13 settembre 2018, con lo spirito di assicurare un'organizzazione del Servizio Idrico Integrato conforme al dettato normativo, attraverso il gestore unico, la società, in data 29 ottobre 2020, con atto Notaio Sormani rep.410933/93861, ha acquisito il ramo d'azienda Prealpi Servizi Srl, società di gestione del servizio pubblico di acquedotto nei Comuni di Tradate e Gerenzano, del servizio di fognatura nel comune di Gerenzano, del servizio di gestione dei clienti idrici nei comuni di Saltro, Viggiù e Clivio, di gestione delle reti idriche di adduzione degli acquedotti provinciali di Barza e dell'Arnona e titolare del servizio di conduzione dei depuratori di proprietà delle seguenti società: Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A.,

In data 18 dicembre 2020, con atto rogito Notaio Sormani rep. 47642/28732, la società ha sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A. in Alfa Srl.

L'attuazione della fusione ha dato seguito alle delibere di indirizzo vincolante assunte dalle assemblee delle società partecipanti alla fusione (Alfa Srl assemblea dei soci del 10 ottobre 2019, Arno SpA assemblea di soci del 19 dicembre 2019, Bozzente Srl assemblea dei soci del 19 dicembre 2019, Lago SpA assemblea dei soci del 23 dicembre 2019, Olona SpA assemblea dei soci del 13 dicembre 2019, Valmartina SpA assemblea dei soci del 20 dicembre 2019 e Verbano SpA assemblea dei soci del 20 dicembre 2019).

Gli effetti della fusione ai sensi dell'art. 2504 bis C.C. decorrono dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2020. Agli effetti contabili le operazioni delle società incorporate sono state imputate retroattivamente ai sensi dell'art.

2501 ter n. 6 C.C. al bilancio della incorporante a decorrere del 1 gennaio 2020. Tale decorrenza ha valore anche fiscale ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917.

La società Alfa Srl al fine di soddisfare il rapporto di cambio così come determinato nel progetto di fusione e giudicato congruo dalla relazione dell'esperto ex art. 2501 sexies cod. civ., ha aumentato di capitale sociale da 40.000,00 euro a 121.290,08 euro.

Ai fini delle imposte sui redditi la fusione si configura come operazione neutrale, nel senso che la stessa non ha prodotto componenti positivi o negativi di reddito.

L'art. 172 DPR 917/86 (TUIR) stabilisce il principio di assenza di presupposti impositivi, di irrilevanza dei plusvalori ovunque iscritti, di piena continuità in capo alla incorporante del valore fiscale dei beni riconosciuti alla incorporanda e di neutralità fiscale delle differenze di fusione.

Criteri di formazione

il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.C, art. 2423-bis C.C)

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie sociali) nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Con riferimento alla situazione di crisi determinata dalla pandemia da Covid-19 si rinvia alla relazione sulla gestione per una più ampia disamina dell'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia, con riferimento ai piani posti in essere da ALFA S.r.l. in generale per farvi fronte ed all'analisi degli effetti che la stessa potrebbe determinare. Sotto il profilo contabile gli impatti per ALFA S.r.l. correnti ed attesi, sono tuttavia, sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati marginali e, conseguentemente, non si è proceduto alla revisione delle stime dei valori di bilancio per effetto dell'emergenza stessa. In tal senso non si ritiene che le attività immateriali e materiali di ALFA S.r.l. possano essere impattate dal deterioramento delle prospettive economiche, né che debba prevedersi un significativo peggioramento del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di ALFA S.r.l. dovuto alla pandemia.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato

Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Contabilizzazione dell'operazione di fusione

L'operazione di fusione è stata contabilizzata attraverso le seguenti fasi:

- aggregazione dei saldi contabili delle società incorporate e risultanti al 31/12/2020;
- elisione dei valori patrimoniali al 31/12/2020 relativi ai rapporti di debito e credito tra le società ed iscrizione delle eventuali differenze a conto economico;
- iscrizione dell'avanzo da concambio di fusione a riserva.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si informa che una parte delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2020 nel bilancio di ALFA S.r.l. e derivanti dalla società incorporate nel corso del 2020 (vedasi il commento al paragrafo "Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio") il valore a bilancio deriva da quelli definiti a seguito della perizia di conferimento/trasformazione ex art.115 D.lgs. 267/2000 e della successiva determinazione dei valori definitivi di "conferimento/trasformazione" ad opera di amministratori e sindaci operate al momento della trasformazione da consorzi-aziende speciali in S.p.A. di quelle.

Terreni e fabbricati

Non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto le unità immobiliari sono costituite da un impianto di depurazione delle acque e da un locale di avanpizzo.

Per le società incorporate con la fusione si precisa che in conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato e messo in esercizio il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

I cespiti che sono entrati in ammortamento a partire dal 2020 seguono le seguenti vite utili.

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni
Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni
Condotte fognarie	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20 anni
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20 anni

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive poiché ne sussistono le condizioni.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;

- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
- è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti relativi all'acquisizione dei rami di azienda con scadenza superiore ai 12 mesi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per la particolare componente tariffaria "theta" si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 2.956.414 (Euro 1.530.256 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	14.179	682.010	0	896.765	1.106.105	2.699.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-14.179	-268.388	0	0	-886.236	-1.168.802
Valore di bilancio	0	413.623	0	896.765	219.869	1.530.256
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	145.992	721.441	409.678	1.277.111
fusione ecologiche (costo storico)	135.955		14.168	-	3.745.235	3.895.358
fusione ecologiche (fondo ammortamento)	- 113.407		- 11.354	-	2.486.260	- 2.611.021
Ammortamento dell'esercizio	- 5.776		- 123.814	-	693.010	- 822.601
Altre variazioni		- 413.623	330.864	- 312.690	82.758	- 312.691
Totale variazioni	16.771	- 413.623	355.856	408.751	1.058.401	1.426.157
Valore di fine esercizio						
Costo	150.133	268.388	491.024	1.305.516	5.343.776	7.558.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-133.362	-268.388	-135.168	0	-4.065.505	-4.602.424
Valore di bilancio	16.771	0	355.856	1.305.516	1.278.270	2.956.413

Nel corso dell'anno è stata finalizzata l'acquisizione del ramo d'azienda di Prealpi Servizi Srl e la fusione per incorporazione delle sei società ecologiche con un importante impatto sul valore delle immobilizzazioni e di conseguenza sugli ammortamenti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il valore delle immobilizzazioni immateriali derivanti da fusione che ammonta a euro 1.284.337.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Fusione ecologiche (costo storico)	135.955	14.168	0	3.745.235	3.895.358
Fusione ecologiche (fondo ammortamento)	-113.407	-11.354	0	-2.486.260	-2.611.021
Totale	22.547	2.814	0	1.258.976	1.284.337

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 1.278.271 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Spese manutenzioni immobili di terzi	206.457	206.457	0
Fondo ammortamento spese manutenzioni immobili di terzi	-124.596	-83.305	-41.291
Digitalizzazione reti	963.212	440.658	522.554
Fondo ammortamento digitalizzazione reti	-560.009	-362.799	-197.210
Simulazioni idrauliche	31.430	31.430	0
Fondo ammortamento Simulazioni idrauliche	-18.858	-12.572	-6.286
Migliorie su impianti di terzi	534.985	427.560	107.425
Fondo ammortamento migliorie su impianti di terzi	-492.970	-427.560	-65.410
Oneri pluriennali	374.507	0	374.507
Fondo ammortamento oneri pluriennali	-341.037	0	-341.037
Manutenzione pluriennale programmata	3.057.998	0	3.057.998
Fondo ammortamento manutenzione pluriennale programmata	-2.491.920	0	-2.491.920
Software applicativo sito web	11.935	0	11.935
Fondo ammortamento software applicativo sito web	-1.194	0	-1.194
Software applicativo foc	221.154	0	221.154
Fondo ammortamento software applicativo foc	-92.823	0	-92.823
Totale	1.278.271	219.869	1.058.402

Si rammenta che la voce “diritti di brevetto industriali e di utilizzazione opere di ingegno” pari al 31/12/2019 a euro 413.622 è stata riclassificata nel corso dell'esercizio per euro 330.864 tra le “concessioni, licenze marchi e diritti simili” e per euro 82.758 tra le “altre immobilizzazioni immateriali”.

Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la composizione dei costi di impianto e ampliamento; sono ammortizzati in cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi per Fusioni	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Valore di fine esercizio
Spese di costituzione	0	22.547	-5.776	0	16.771
Totale	0	22.547	-5.776	0	16.771

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 161.956.051 (Euro 29.941.505 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	876.108	50.574.104	6.114.563	1.041.442	3.454.917	62.061.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-387.215	-26.354.000	-4.937.145	-441.269		-32.119.629
Valore di bilancio	488.893	24.220.104	1.177.419	600.174	3.454.917	29.941.506
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	146.508	17.585.416	354.461	363.800	3.979.112	22.429.297
fusione ecologiche (costo)	64.576.683	194.030.427	194.409	106.293	10.625.425	269.533.236
fusione ecologiche (fondo)	-20.687.842	-119.827.823	-160.619	-100.583		-140.776.868
Riclassifiche (del valore di bilancio)						0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						0
Ammortamento dell'esercizio	-1.382.879	-7.050.144	-328.012	-231.823		-8.992.859
Altre variazioni					-10.178.262	-10.178.262
Totale variazioni	42.652.469	84.737.876	60.238	137.687	4.426.275	132.014.545
Valore di fine esercizio						
Costo	65.599.298	262.189.947	6.663.433	1.511.536	7.881.191	343.845.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-22.457.937	-153.231.967	-5.425.776	-773.675	0	-181.889.355
Valore di bilancio	43.141.361	108.957.980	1.237.657	737.861	7.881.191	161.956.051

Nel corso dell'anno è stata finalizzata l'acquisizione del ramo d'azienda di Prealpi Servizi Srl e la fusione per incorporazione delle società sei ecologiche con un importante impatto sul valore delle immobilizzazioni e di conseguenza sugli ammortamenti.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il valore delle immobilizzazioni derivanti da fusione che ammonta a euro 128.756.369.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Fusione ecologiche (costo)	64.576.683	194.030.427	194.409	106.293	10.625.425	269.533.236
Fusione ecologiche (fondo)	-20.687.842	-119.827.823	-160.619	-100.583	0	-140.776.868
Totale	43.888.840	74.202.604	33.789	5.710	10.625.425	128.756.369

Il valore delle immobilizzazioni acquisite da operazioni straordinarie sono riepilogate nella tabella sottostante.

Società	Importo
CASER	31.641
PREALPI	459.561
SEPRIO	863.579
Totale	1.354.781

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 737.861 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Mobili e macchine ordinarie	126.323	104.916	21.406
Fondo ammortamento mobili e macchine ordinarie comuni	-101.075	-88.815	-12.260
Macchine elettriche ed elettroniche	345.398	101.798	243.600
Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche comuni	-161.023	-52.758	-108.264
Beni ammortizzabili comuni di valore inferiore €516.46	23.765	14.658	9.107
Fondo ammortamento beni xh inferiori € 516.46	-23.764	-14.658	-9.106
Beni ammortizzabili foc di valore inferiore €516.46	18.564	18.564	0
Fondo ammortamento beni foc inferiori € 516.46	-18.564	-18.564	0
Macchine elettroniche foc	50.687	38.206	12.481
Fondo ammortamento macchine elettroniche foc	-27.646	-17.859	-9.787
Autovetture e motocicli foc	155.119	148.325	6.793
Fondo ammortamento autovetture e motocicli foc	-62.838	-31.882	-30.956
Autoveicoli e macchine operative foc	782.247	614.974	167.273
Fondo ammortamento autoveicoli e macchine operative foc	-377.822	-216.733	-161.089
Arredamenti	7.592	0	7.592
Fondo ammortamento arredamenti	-759	0	-759
Mobili d'ufficio	1.841	0	1.841
Fondo ammortamento mobili d'ufficio	-184	0	-184
Totale	737.861	600.174	137.687

Immobilizzazione finanziarie

Partecipazioni

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni imprese controllanti	Partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Arrotonda- mento	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati
Valore di inizio esercizio									
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	0	175.556	0	0	10.387	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	-5.449	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	175.556	0	0	4.938	0	0	0	0
Valore di fine esercizio									
Costo	0	175.556	-	-	4.938	-	180.494	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	175.556	0	0	4.938	0	180.494	0	0

In seguito alla fusione in Alfa delle società ecologiche, la società detiene partecipazione in Prealpi Servizi Srl
Sede legale in Varese - Via Peschiera n. 20, Codice Fiscale e n.ro Registro Imprese di Varese 02945490122,

Iscritta al R.E.A. di Varese al n.ro 305306, Partita Iva n.ro 02945490122, Capitale Sociale Euro 5.451.267,00 interamente versato, che ammonta a euro 175.556.

Di seguito come le partecipazioni erano suddivise presso le diverse società incorporate:

	quota %
Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A.,	8,66%
Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A	8,66%
Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A.	8,66%
Verbanò S.p.A.	8,66%
Bozzente S.r.l.	0,93%
	35,56%

In sostanza la società è divenuta collegata di ALFA S.r.l. solo alle h.23.59 del giorno 31.12.2020. Detta partecipazione corrisponde a 35,6% del c.s.. Il patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci (riferito al 31.12.2019) ammonta ad euro 8.240.132.

Sono in corso valutazione da parte dei soci circa il futuro della società che, avendo trasferito nel corso del 2020 ad ALFA S.r.l. il ramo operativo "idrico", non ha più significative attività operative.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata fino al 31.12.2020, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 689.742,14 interamente versato, posseduto per euro 10.387,45 pari al 1,51% al 31.12.2020. La partecipazione è stata svalutata per euro 5.449, il valore al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a euro 4.938.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 547.092 (Euro 454.974 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	547.092	454.974	92.117
Totale rimanenze	547.092	454.974	92.117

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui reletativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso utenti e clienti	78.736.524	0	0	78.736.524	0
Crediti tributari	698.603	7.561	0	706.164	0
Per imposte anticipate	39.016	1.583.134	0	1.622.150	0
Verso altri	6.996.967	4.052.680	0	11.049.648	0
Totale	86.471.110	5.643.376	0	92.114.486	0

I "crediti verso clienti" si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "credito verso clienti", pari a euro 78.736.524 sono indicati i crediti al 31.12.2020, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora rimosse e per fatture da emettere i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2020, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per 56.592.536 euro, fatture da emettere per 29.621.004 euro, fondo svalutazione crediti per 7.477.017 euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2020:

Descrizione	F.do svalutazione crediti
31/12/2019	2.451.601
fusione ecologiche	1.729.688
Utilizzo nell'esercizio	-468.736
Accantonamento esercizio	3.764.464
31/12/2020	7.477.017

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si riporta di seguito la distinzione dei crediti al 31/12/2020 per area geografica:

Area geografica	ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	78.736.524
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	706.164
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.622.150
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.049.648
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	92.114.486

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

Tra i crediti tributari è iscritto il credito IVA di euro 681.950, risultante dalla dichiarazione relativa all'esercizio 2020, che sarà utilizzato nel corso del 2021.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 10.077.690 (Euro 2.303.478 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	10.071.227	2.302.372	7.768.855
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	6.463	1.106	5.357
Arrotondamento	0	0	0
Totale	10.077.690	2.303.478	7.774.212

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Risconti attivi	3.810	3.019	790
Ratei attivi	30.181	28.546	1.635
Totale ratei e risconti attivi	33.991	31.566	2.425

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 94.864.700 (Euro 19.293.428 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
CAPITALE SOCIALE	121.290	40.000	81.290
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0	0
RISERVA LEGALE	8.000	8.000	0
ALTRE RISERVE	64.709.183	0	64.709.183
UTILI PORTATI A NUOVO	19.245.428	8.098.802	11.146.627
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	10.780.798	11.146.627	-365.828
TOTALE PATRIMONIO NETTO	94.864.700	19.293.428	75.571.272

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale PN
Patrimonio Netto 31.12.2019	40.000	8.000	0	8.098.802	11.146.627	19.293.428
Destinazione risultato 31.12.2019	0	0	0	11.146.627	-11.146.627	0
Fusione per incorporazione società ecologiche	81.290	0	64.709.183	0	0	64.790.473
Risultato d'esercizio 31.12.2020	0	0	0	0	10.780.798	10.780.798
Patrimonio Netto 31.12.2020	121.290	8.000	64.709.183	19.245.428	10.780.798	94.864.700

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	121.290	Capitale	
Riserva legale	8.000	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	64.709.183		A,B
Totale altre riserve	64.709.183		
Utili portati a nuovo	19.245.428	Utili	A,B
Utile/perdita dell'esercizio	10.780.798		
Totale	94.864.700		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statutari			
E: altro			

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, risulta incrementato di euro 81.290 rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto dell'operazione di fusione delle società Ecologiche.

Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 64.709.183 euro.

Tra le altre riserve è iscritto per euro 64.709.183 l'avanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione già commentata al principio della presente nota integrativa. Si precisa che l'importo dell'avanzo di fusione, quale differenza tra l'aumento di capitale ed i rispettivi patrimoni netti acquisiti, di originarie Euro 62.247.085 è stato integrato per Euro 2.462.098, importo relativo al debito finanziario, proveniente dalla incorporata Arno, per le motivazioni riportate nel paragrafo Debiti verso altri finanziatori.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 4.616.672 (Euro 2.151.561 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
FONDO RISCHI AMBIENTALI	586.000	0	586.000
FONDO RISCHI SANZIONI	0	0	0
FONDO RISCHI INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI DA UTENTI	32.792	31.403	1.389
FONDO RISCHI SANZIONI X VERBALI ARPA	1.014.000	1.943.500	-929.500
FONDO RISCHI VERTENZE LEGALI	650.981	40.038	610.943
FONDO RISCHI INDENNIZZI 665	125.250	136.620	-11.370
FONDO RISCHI EROGAZIONE CONTRIBUTI	278.671	0	278.671
FONDO ALTRI RISCHI	97.473	0	97.473
FONDO RISCHI SANZIONI PER IRREGOLARI BOLLETTAZIONI	1.054.000	0	1.054.000
FONDO RISCHI IMPOSTE	777.505	0	777.505
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	4.616.672	2.151.561	2.465.110

La voce "Altri fondi" al 31/12/2020 pari a Euro 4.616.672, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Altri fondi stanziati sono relativi a:

- Fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto (allocati tra i risconti passivi pluriennali) ricevuti da una società incorporata a seguito della "fusione" del 2020. L'accantonamento annuo di euro 278.671 è pari agli utilizzi del risconto che hanno concorso al conto economico dal 2017 al 2020. Nel caso di futura revoca la quota del contributo incassata dovrà essere girocontatata a debito (al 31.12.2020, c.a. 7,2 milioni di euro), in contropartita al risconto passivo ed al presente fondo rischi.
- Fondo per il rischio di interventi di bonifica relativi al sedime degli impianti di depurazione, in particolare per quelli acquisiti nel corso del 2020, per un accantonamento annuo di euro 586.000 a seguito della migliore stima che la direzione tecnica della società ha potuto effettuare di quella che potrà essere la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti ad alcune sezioni dei depuratori, nonché degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presenteranno al momento, stimato in base alla pianificazione aziendale, di dismissione o revamping finale di tali sezioni.
- Fondo rischi sanzioni per possibili irregolarità nella bollettazione d'utenza, per un accantonamento annuo di euro 1.054.000.
- Fondo sanzioni Arpa di euro 1.014.000 scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.
- Fondo rischi vertenze legali di euro 650.981 relativo principalmente a contenziosi di natura giuslavoristica, ereditati principalmente a seguito della fusione.
- Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti di euro 32.792 stanziato a fronte degli interessi su depositi cauzionali da corrispondere agli utenti.
- Fondo rischi indennizzi di euro 125.250 per possibili indennizzi agli utenti secondo quanto previsto normativa ARERA.

- Fondo rischio imposte di euro 777.505, stanziato con riferimento a quanto riportato alla voce "debiti verso altri finanziatori".

MOVIMENTAZIONE FONDI RISCHI	Valore al 31.12.2019	Incrementi per acquisizioni	Accantonamento	esubero	utilizzo	Valore al 31.12.2020
FONDO RISCHI AMBIENTALI	0	294.000	586.000	-294.000	0	586.000
FONDO RISCHI SANZIONI	0	592.961	0	-592.961	0	0
FONDO RISCHI INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI DA UTENTI	31.403	0	1.389	0	0	32.792
FONDO RISCHI SANZIONI X VERBALI ARPA	1.943.500	0	0	-929.500	0	1.014.000
FONDO RISCHI VERTENZE LEGALI	40.038	706.132	0	-70.572	-24.617	650.981
FONDO RISCHI INDENNIZZI 665	136.620	0	0	0	-11.370	125.250
FONDO RISCHI EROGAZIONE CONTRIBUTI	0	0	278.671	0	0	278.671
FONDO ALTRI RISCHI	0	0	97.473	0	0	97.473
FONDO RISCHI SANZIONI PER IRREGOLARI BOLLETTAZIONI	0	0	1.054.000	0	0	1.054.000
FONDO RISCHI IMPOSTE	0	0	777.505	0	0	777.505
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	2.151.561	1.593.093	2.795.038	- 1.887.033	- 35.987	4.616.672

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 2.057.488 (Euro 1.290.182 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di Euro 254.337,80; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31/12/20 è pari a Euro 2.078.107.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.290.182
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	401.843
Utilizzo nell'esercizio	-39.339
Altre variazioni	404.802
Totale variazioni	767.306
Valore di fine esercizio	2.057.488

Nella voce "altre variazioni" è compreso l'importo di euro 796.444 relativo al TFR di n. 78 dipendenti acquisiti con il ramo di azienda di Prealpi Servizi Srl e n. 1 dipendente della società incorporata Bozzente Srl.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 89.731.086 (Euro 58.327.867 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Debiti verso banche	13.700.238	0	13.700.238
Debiti verso altri finanziatori	1.737.862	0	1.737.862
Acconti	0	507.021	-507.021
Debiti verso fornitori	26.504.410	17.766.605	8.737.805
Debiti tributari	868.424	3.242.662	-2.374.238
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	646.387	347.675	298.712
Altri debiti	46.273.766	36.463.903	9.809.863
Totale	89.731.086	58.327.867	31.403.220

Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	13.700.238	13.700.238	1.540.746	12.159.491	5.955.195
Debiti verso altri finanziatori	0	1.737.862	1.737.862	150.161	1.587.701	1.219.549
Acconti	507.021	-507.021	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	17.766.605	8.737.805	26.504.410	22.946.141	3.558.269	0
Debiti tributari	3.242.662	-2.374.238	868.424	868.424	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	347.675	298.712	646.387	646.387	0	0
Altri debiti	36.463.903	9.809.863	46.273.766	38.814.802	7.458.964	0
Totale debiti	58.327.867	31.403.220	89.731.086	64.966.661	24.764.425	7.174.744

Debiti verso banche

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2020	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2-5 anni	In scadenza oltre 5 anni
UNICREDIT	2032	4.775.478	292.601	1.338.209	3.144.668
UNICREDIT	2032	1.957.438	136.845	591.696	1.228.896
BPER - ex UBI	2027	1.577.778	233.602	1.019.360	324.816
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO - SOC.COOP.	2027	1.199.359	153.079	679.224	367.057
UNICREDIT	2028	1.015.313	114.074	518.987	382.252
BANCO BPM SPA	2025	871.858	185.247	686.610	0
UNICREDIT	2027	865.822	109.129	483.703	272.989
BANCO BPM SPA	2025	390.430	82.956	307.474	0
BPER - ex UBI	2023	303.626	119.936	183.690	0
UNICREDIT	2028	281.611	31.319	123.881	126.411
UNICREDIT	2023	240.835	26.784	105.944	108.107
BNL	2024	220.690	55.172	165.517	
Totale		13.700.238	1.540.746	6.204.296	5.955.195

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 5.955.195 euro.

Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie inoltre l'importo di euro 1.737.862 (di cui 1.716.729 a titolo di quota capitale e euro 21.133 a titolo di quota interesse) quale residuo debito al 31/12/2020 di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Busto Arsizio per nominali euro 2.000.000 – finalizzato al finanziamento

dell'investimento "ampliamento della rete fognaria in Via Usignolo e altre vie comunali" – posizione nr 6026379, con fine ammortamento al 31/12/2036, che ALFA si è accollato nel corso del 2018 rimborsando le rate semestrali direttamente al Comune. Risultano iscritti nella voce "crediti verso altri" euro 1.974.573 quali crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme da erogare in relazione a tale mutuo.

Si rileva che il debito residuo relativo a tale voce al 31.12.2019 era pari a 1.885.931 (di cui 1.841.107 a titolo di quota capitale e euro 44.824 a titolo di quota interesse) ed è stato riclassificato dalla voce "altri debiti" alla voce "debiti verso altri finanziatori".

Circa il debito di euro 3.239.603 verso altri finanziatori che risultava esposto nel bilancio della società Arno, Rile e Tenore, incorporata nel 2020, esso è stato imputato a maggior avanzo di fusione, al netto del possibile effetto fiscale, prudentemente allocato tra i fondi per oneri e rischi. Si trattava di voce esposta al passivo a fronte di un mutuo acceso presso Cassa Depositi e Prestiti, che era a carico degli enti partecipanti al Consorzio volontario per la tutela, il risanamento e la salvaguardia delle acque del torrente Arno, Rile e Tenore e di cui aveva beneficiato tale Consorzio. Il debito verso la cassa depositi e prestiti risulta (dalla lettura della relazione di stima ex art. 115 d.lgs 267/00 in data 28/12/2004) già essere stato estinto e non si ritiene sussistente alcun attuale obbligo di rimborso da parte della Arno, Rile e Tenore S.p.A. od ora di ALFA S.r.l, verso i soggetti che provvidero a farsene carico.

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri debiti" al 31 dicembre 2020 con la variazione rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
ALTRI DEBITI	178.510	4.852.284	-4.673.774
CASSA CONGUAGLIO	460.865	856.413	-395.548
DEBITI PER COMPENSI AMMINISTRATORI	21.112	59.020	-37.908
DEBITI PER TFR C/O TESORERIA INPS	2.078.107	1.082.053	996.054
DEBITI V/AGESP PER ACQUISTO RAMO D'AZIENDA	3.446.088	4.789.683	-1.343.595
DEBITI V/IATO	724.820	511.898	212.922
DEBITI V/IATO PER CONTRIBUTI	4.370.082	0	4.370.082
DEBITI VARI V/UTENTI	34.314	57.164	-22.850
DEBITI VERSO AMSC	1.963.291	3.095.616	-1.132.326
DEBITI VERSO CAP ACQUISTO RAMO D'AZIENDA	441.035	441.035	0
DEBITI VERSO ENTI LOCALI	28.439.668	18.019.199	10.420.469
DEBITI VERSO IL PERSONALE PER STIPENDI E RATEI	1.027.490	224.959	802.532
DEBITI VERSO MEMBRI COLLEGIO SINDACALE	76.516	27.800	48.717
DEBITI VERSO PREALPI SERVIZI	232.332	0	232.332
DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI	2.728.096	2.422.689	305.406
DEPOSITI GARANZIA RICEVUTI	51.440	24.091	27.349
Totale	46.273.766	36.463.903	9.809.863

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	13.700.238
Debiti verso altri finanziatori	1.737.862
Acconti	0
Debiti verso fornitori	26.504.410
Debiti tributari	868.424
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	646.387
Altri debiti	46.273.766
Debiti	89.731.086

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha al 31 dicembre 2020 debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2018, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 76.896.271 (Euro 7.062.334 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Ratei passivi	80.269	970	79.298
Risconti passivi	76.516.003	7.061.364	69.454.639
Totale ratei e risconti passivi	76.596.271	7.062.334	69.533.937

Il valore al 31 dicembre 2020 dei "Risconti passivi" risulta essere così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Fognatura	1.842.262	1.574.041	268.221
Contributi da utenti	6.291.674	5.312.801	978.873
Contributi pubblici depuratori	68.300.792	174.521	68.126.271
altro	81.274	0	81.274
Totale	76.516.003	7.061.364	69.454.639

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	68.125.204	44.285.605	23.839.599
Variazioni rimanenza prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	11.291.196	4.335.448	6.955.748
Altri ricavi e proventi	11.474.659	1.273.314	10.201.345
Totale	90.891.058	49.894.367	40.996.691

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2020 ammontano a 68.125.204 euro, includendo la sommatoria dei ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate nel corso del 2020 dalle società incorporate.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi depurazione	27.736.993	9.658.435	18.078.558
Ricavi acqua	22.442.401	25.415.350	-2.972.949
Ricavi fognatura	6.891.557	5.447.402	1.444.155
Theta comuni esterni	11.054.253	3.764.418	7.289.835
Totale	68.125.204	44.285.605	23.839.599

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2020 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* di competenza del Gestore.

Con riferimento ai ricavi acquedotto, si precisa che nel 2019 si è provveduto al conguaglio dei consumi anni precedenti per i Comuni di nuova acquisizione per via del ricorso alla stima dei consumi in fase di prima bollettazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
-----------------	---------------------------

	ITALIA	68.125.204
Totale		68.125.204

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 11.474.659 (Euro 1.273.314 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze	5.091.030	175.958	4.915.072
Utilizzo risconti su contributi	3.105.605	0	3.105.605
Esubero fondi	1.887.033	0	1.887.033
Rimborsi	300.987	689.255	(388.268)
Indennità di mora	278.441	236.737	41.704
Canone di concessione	199.201	0	199.201
Utilizzo contributi da utenti	172.935	149.885	23.050
Diversi	92.561	21.478	71.083
Contributi in conto esercizio	346.865	-	346.865
Totale altri ricavi e proventi	11.474.659	1.273.314	10.201.345

Tale voce include le sopravvenienze attive legate alla fatturazione delle utenze produttive ante 2020 inerenti i servizi di fognatura e depurazione per Euro 3.439.376, l'utilizzo del risconto per contributi pubblici depurazione per Euro 3.105.605, le sopravvenienze attive per l'adeguamento dei fondi rischi per Euro 1.887.033, altre sopravvenienze caratteristiche per Euro 1.152.567 (inclusive del rateo acquedotto tariffa, quota fissa e theta ante 2020 per Euro 506.157), contributi in conto esercizio dal GSE per euro 322.567 (impianti fotovoltaici), indennità di mora per Euro 278.441, l'utilizzo dei contributi da utenti per Euro 172.935.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.910.657 (Euro 2.756.814 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 41.085.578 (Euro 18.723.017 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

- Costo per la gestione di conduzione e manutenzione dei depuratori inclusi i costi delle ex "ecologiche", per Euro 13.763.453;
- costo per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, che per l'esercizio 2020 si è attestato in 11.771.457 Euro;
- Costi per manutenzioni per Euro 8.909.294;
- Costi per smaltimento fanghi di depurazione e spurghi per Euro 1.471.883.

Si precisa che, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati riclassificati alla voce B14, "Oneri diversi di gestione", il contributo per il funzionamento dell'Ufficio D'Ambito della Provincia di Varese e il contributo dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, precedentemente ricompresi tra le spese per servizi.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.572.370 (Euro 493.714 nel precedente esercizio).

Si precisa che, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati riclassificati tra le spese "Per godimento beni di terzi" i canoni concessori e altri canoni diversi.

Le principali spese ivi incluse sono:

- Canoni di concessione beni afferenti il servizio idrico di proprietà dei Comuni, quote capitale e interesse inerenti mutui, per Euro 2.925.617;
- Affitto sedi aziendali, per Euro 244.545;
- Canoni e servitù varie, per Euro 134.833.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.419.045 (Euro € 604.851 nel precedente esercizio).

Si precisa che, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati riclassificati tra gli oneri diversi di gestione il contributo per il funzionamento dell'Ufficio D'Ambito della Provincia di Varese e il contributo dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente complessivamente pari a Euro 531.493

La voce inoltre accoglie gli oneri relativi a tasse e imposte indirette per Euro 156.041, sopravvenienze e insussistenze passive per euro 568.222, derivanti per Euro 239.600 dall'elisione e ripresa delle partite per fusione con le società ecologiche, minori crediti per fotovoltaico per Euro 79.066.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazione
Mutui verso banche	215.296	0	215.296
Mutuo CDP	42.782	44.824	-2.041
Interessi di mora	50.451	5.304	45.147
Fidi bancari	5.157	0	5.157
Altri	65.165	53.375	11.790
Totale interessi e altri oneri finanziari	378.852	103.503	275.349

Trattasi per Euro 42.782 di interessi per mutuo CDDP, per Euro 215.296 di interessi passivi su mutui verso banche, per Euro 5.157 di interessi passivi per utilizzo fidi concessi da banche da parte delle società ecologiche, per Euro 50.451 di interessi di mora da fornitori e per Euro 65.165 di altri interessi passivi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in Water Alliance di Euro 5.449.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	4.652.045	(7)	(894.869)
IRAP	851.921	0	0
Totale	5.503.966	(7)	(894.869)

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate", sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.728.623
Differenze temporanee nette	3.728.623
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(727.280)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(894.869)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.622.149)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 4,2%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	15.389.888	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	3.693.573	
Saldo valori contabili IRAP		30.180.066
Aliquota teorica (%)		4,2%
Imposta IRAP		1.267.563
Differenze temporanee imponibili	3.189.072	
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>3.189.072</i>	
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>		
Var.ni permanenti in aumento	1.216.504	101.603
Var.ni permanenti in diminuzione	(411.943)	(1.908.791)
Totale imponibile	19.383.521	28.372.878
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>8.089.040</i>
Totale imponibile fiscale	19.383.521	20.283.838
Totale imposte correnti reddito imponibile		851.921
Imposta netta	4.652.045	
Aliquota effettiva	30%	2,82%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	101
Operai	67
Totale Dipendenti	174

Le risorse impiegate al 31/12/2020 sono 245 mentre il numero medio dei dipendenti al 31/12/2020 è 174.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	226.777	142.472

Il costo comprende l'effetto della fusione delle sei ecologiche per:

- compensi amministratori ecologiche euro 94.377
- compensi collegio sindacale ecologiche euro 109.192.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.410
Altri servizi di verifica svolti	8.300
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	25.864
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	47.574

- costo della revisione anno 2020 delle sei ecologiche euro 59.280

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31/12/2020 sono registrate fideiussioni passive per euro 740.402, di cui:

- Euro 500.000 quale fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società ai sensi della convenzione di affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Varese;
- euro 219.402 quali fideiussioni bancarie rilasciate a favore di vari enti nell'interesse della Società a garanzia di lavori (di cui a favore della Provincia di Varese per euro 190.000);
- euro 1.000 quale fideiussione assicurativa rilasciata a favore della Provincia di Varese a garanzia di lavori.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia al paragrafo "partecipazioni" in merito alla condizione di "società collegata" della Prealpi servizi S.r.l. determinatesi solo in data 31.12.2020.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

a) partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;

- b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
- c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- a) si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- b) si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
- c) si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, il quadro generale riassuntivo dell'ultimo Bilancio dell'ente relativo all'esercizio 2019 cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		39.436.814,68			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	8.224.461,45 0,00		Disavanzo di amministrazione	3.045.721,90	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.475.814,20				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	16.367.113,73 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	66.212.168,89	57.774.782,93	Titolo 1 - Spese correnti	67.122.188,96	64.506.314,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.049.666,21	17.465.023,39	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.762.434,23	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.966.180,27	6.310.236,15	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.788.571,29	15.740.019,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.018.657,96	14.142.183,18	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	20.743.651,54 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali.....	105.246.673,13	95.692.225,65	Totale spese finali.....	105.417.846,02	80.246.334,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	53.173,07	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	6.367.890,49 0,00	6.367.890,49
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.794.679,32	7.550.376,45	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.794.679,32	6.247.133,76
Totale entrate dell'esercizio	112.041.352,45	103.295.775,17	Totale spese dell'esercizio	118.580.415,83	92.861.358,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	141.108.741,83	142.732.589,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	121.626.137,73	92.861.358,97
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	19.482.604,10	49.871.230,88
TOTALE A PAREGGIO	141.108.741,83	142.732.589,85	TOTALE A PAREGGIO	141.108.741,83	142.732.589,85

GESTIONE BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	19.482.604,10
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	1.108.247,17
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	6.615.006,31
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	11.759.350,62

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	11.759.350,62
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-1.488.247,17
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	13.247.597,79

Separazione contabile

ALFA S.r.l. ritiene di non essere soggetta all'obbligo di separazione contabile previsto per le società a controllo pubblico in base all'articolo 6, comma 1 del Dlgs 175/2016 in quanto ALFA S.r.l. esercita attività rientranti già nell'ambito di regolazione di una specifica autorità indipendente (ARERA, Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente), ed è tenuta ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

La delibera n. 11/07 dell'ARERA, prevede infatti l'obbligo della separazione contabile anche per le imprese che operano nel settore del servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R e s.m.i. detta Autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si informa tra l'altro che In data 26 aprile 2021 il MEF in risposta al quesito posto dalla Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - UTILITALIA - ha scritto di ritenere che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo¹, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (Euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	41.201	Progettazione Luino
ATO Varese	75.480	Dismissione impianto sollevamento S.Anna a Sesto C.
ATO Varese	29.280	Progetto AQST RISANAMENTO LAGO
Provincia di Varese	73.123	INTERREG ITALIA-SVIZZERA Ceresio
ATO Varese	66.043	Progettazione Pravaccio
ATO Varese	106.720	Progetto AQST RILIEVI
ATO Varese	18.720	Studio prefattibilità depuratore Cairate
ATO Varese	222.433	Nuovo collettore fognario Besozzo

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 10.780.798, per euro 16.258 alla riserva legale (cosicché essa raggiunta 1/5 del valore del capitale sociale, ammontante ad euro di 121.290) ed il rimanente pari ad euro 10.764.540 ad utili riportati a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo

pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL, pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Varese, 28/05/2021

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

L'Amministratore Delegato
Beatrice Bova